

Comunità in cammino... *El Castagner*

CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA FAMIGLIA



NOTIZIE DI RILIEVO:

Esperienze estive di giovani e ragazzi
Campeggio famiglie
Saluto ad Andrea
Benvenuto Giovanni Battista!
Festa Anniversari
Pellegrinaggio
La nostra sagra
Proposte del NOI
Scuola d'infanzia
Gruppi coppie
Mese missionario
Caritas
Vita di Famiglia

AVVENTO 2012
PORTA DELLA FEDE
ANNO DELLA FEDE 2012 2013
Parrocchia San Gaetano

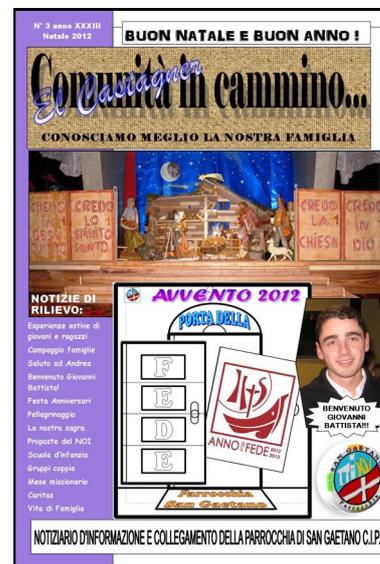


SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| Editoriale di don Denis | pag. 3 |
| Altro che uragano Sandy! (2° media) | pag. 4 |
| Centri di Ascolto: "Una fede operosa" | pag. 5 |
| Assisi, Campi-scuola ragazzi e adolescenti, Sermig | pag. 6-9 |
| Era un Toso come noi - saluto ad Andrea | pag. 10-12 |
| Intervista con il mite: Giovanni Battista | pag. 13-14 |
| Festa degli Anniversari | pag. 15 |
| Uscita operatori pastorali | pag. 16 |
| Pellegrinaggio sulle orme di Papa Luciani | pag. 17 |
| Palio 2012: terzi | pag. 18 |
| La nostra sagra | pag. 19 |
| Notizie dalla scuola dell'infanzia | pag. 20 |
| Un campo speciale (gruppi coppie) | pag. 21 |
| Piani di Luzzo 2012 | pag. 22 |
| NOI: parola alla C.d.G. | pag. 23-24 |
| Mese missionario e non solo... | pag. 25 |
| Gruppo Caritas | pag. 26-27 |
| Campeggio Famiglie / Coro donne | pag. 28-29 |
| Vita di famiglia: battesimi, matrimoni, defunti | pag. 30-31 |
| Appuntamenti e cose belle | pag. 32 |

In copertina

Il presepio della nostra chiesa, con le 4 porte che ci ricordano il Credo; la porta della Fede simbolo del nostro avvento, con i Gesù disegnati dai bambini del catechismo, il simbolo dell'anno della Fede e il benvenuto al nuovo seminarista.



Un caro augurio di Buon Natale al nostro Vescovo

Mons. Gianfranco Agostino Gardin

e al nostro compaesano Mons. Angelo Daniel.

Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari,

consacrati/e e laici della nostra parrocchia che operano e vivono in altri luoghi. Lo Spirito del Natale rinnovi la comunione tra di noi!



Per orientarsi



A S. Gaetano le S. Messe si celebrano:
durante la **settimana**: 18.30

Vespertina: Sabato 18.30

Domenica: 9.00 e 10,30

Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa delle 18.30 è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo.

Adorazione eucaristica: Giovedì 19.00 - 19.30

Sabato 17.30 - 18.15

Confessioni: Sabato pomeriggio

Il telefono e fax della canonica è: **0423/21888**
e-mail della parrocchia:

info@parrocchiasangaetano.it

Sito parrocchiale:

www.parrocchiasangaetano.it

In redazione:

Don Denis

Favero Luciana

Marcolin Ethel

Pajussin Loretta

Sartor Riccardo

Vendramin Renzo

Visentin Stefano

Hanno collaborato a questo numero:

Don Denis; le catechiste e i ragazzi di 2° media; Vendramin Renzo; gli animatori e i ragazzi di 4 e 5° sup.; gli animatori dei campi-scuola ragazzi e adolescenti; Visentin Stefano e Marcolin Ethel; Cecchetto Elisa e Masin Dania, Micke Arthur e Valeria; Corazzin Marisa;

Favero Luciana; Zamprognò Roberta; Vendramini Katia; Sartor Domenico; Buratto Filippo e Sabrina, Casagrande Gino e Cristina; Zamprognò Enrico e Monica; Zamprognò Diego e Rosanna; Zandonà Elena; Tesser Luigina e Monico Susy; Poloni Palmira e il coro donne; Pajussin Loretta.

La Redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte.

Il prossimo numero esce il 15/03/13. Gli articoli vanno consegnati entro il 1/03/13.



EDITORIALE



“**Accostiamoci alla Porta della Fede**” è con questa delicata esortazione che invito tutti a vivere questo S. Natale.

Molte sono le porte che in questi mesi e anni si sono chiuse soprattutto a causa di FORTE VENTATE di pessimismo e ci siamo ritrovati dentro ad un profondo smarrimento accompagnato, come sempre, dalla paura. Porte sulle quali avevamo fatto troppo affidamento perché ci garantivano benessere, notorietà, divertimenti e spensieratezza. Porte accattivanti e piacevoli che si distinguevano da quella più povera, semplice e forse datata, della fede: porta che però non si è mai chiusa neanche davanti alle forti ventate.

Scriva il Papa nella sua Esortazione Apostolica “**Porta fidei**” che introduce l’Anno della Fede aperto l’11 ottobre scorso: “*Per fede Maria accolse la parola dell’Angelo e credette*

all’annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell’obbedienza della sua dedizione... con fede assaporò i frutti della risurrezione di Gesù... Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro... Per fede i martiri donarono la vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell’amore con il perdono dei propri persecutori. Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l’obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell’attesa del Signore che non tarda a venire. Per fede tanti cristiani hanno promosso un’azione a favore della giustizia per rendere concreta la Parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dal-

l’oppressione e un anno di grazia per tutti. Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita, hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell’esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede

viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia”. Secoli di storia, di uomini e di donne impregnati di fede hanno costruito, nella quotidianità, il futuro. Sia così anche per noi e con noi. Dio non si stanca di farsi porta, di ritornare uomo tra gli uomini affinché attraverso di Lui possiamo trovare la via per superare l’angoscia del presente.

“**Accostiamoci**”, **non da soli**

ma insieme, uniti attorno alla culla del Dio fatto bambino: è questa la via che potrà scalfire la solitudine, l’indifferenza che forme di individualismo hanno generato in mezzo a noi intaccando ogni importante relazione: familiare, di amicizia, di gratuita collaborazione, di sostegno e di solidarietà. Tutte relazioni che formano il tessuto buono della nostra società e che la caratterizzavano da sempre aiutando a superare i momenti difficili, un po’ come è quello attuale.

“**Accostiamoci alla porta della fede**” è questo l’**Augurio** che rivolgo a tutti, vicini e lontani, per questo Santo Natale del Signore 2012 e insieme varchiamo la porta per vivere il 2013 con maggior fiducia e sostegno reciproco.

Don Denis



ALTRO CHE URAGANO SANDY!

Una gran folla di gente si trova a Gerusalemme per la festa di Pentecoste e tutti pensano solo a festeggiare e divertirsi in compagnia. Anche i discepoli sono riuniti con Maria, la madre di Gesù, ma se ne stanno chiusi in casa e piuttosto tristi, mogli mogli perché Gesù, il loro maestro, è morto, è risorto ma se ne è andato in cielo e non è più con loro. Se ne stanno lì in silenzio, a pensare e rimuginare, quando porte e finestre si spalancano di botto, sbattute da un vento impetuoso arrivato chissà come: il rumore è da paura e tutti sono terrorizzati. Ma non basta: col vento arriva il fuoco, un fuoco che si allunga e si divide in stranissime lingue che lambiscono e poi raggiungono i presenti, posandosi su ciascuno ma senza bruciarli. Anzi: è un fuoco mai visto, miracoloso, che porta con sé la capacità di parlare tutte le lingue e la pienezza di una forza misteriosa e incredibile, la forza dello Spirito Santo. Ci dirigiamo ora nella Piazza pubblica di Gerusalemme per intervistare qualche testimone che ha assistito a questo evento a dir poco straordinario. Ecco che si avvicina una persona, sentiamo dalla sua viva voce ciò che ha da dirci: **“ Non ho mai visto una cosa del genere; così spettacolare! Delle specie di lingue di fuoco scendere dal cielo e posarsi su questi uomini che ora parlano in molte lingue che addirittura ognuno di noi seppur di paesi diversi riesce a capire! Una cosa davvero unica ed incredibile! Che “FORZA” questi uomini annunciano che Gesù è davvero risorto!”**

Bene ora sentiamo il parere di qualcun altro: **“Cavolo io mi domando ma come è possibile tutto questo? Non riesco a spiegare come mai queste persone hanno tale forza dentro e riescono a farsi capire da tutti... ma per quale motivo lo faranno poi? Non so darmi una**

spiegazione e questo mi turba un po’...”

Come vedete ci sono pareri e sentimenti diversi in chi ha vissuto questi attimi particolari; ma continuiamo a sentire qualche altro testimone: **“Beh che dire non mi sembra che tutto questo sia poi così straordinario! Mi sembra più una messa in scena magari per farci credere chissà! Boh si vedrà l’evolversi della situazione per valutare meglio se ciò che è accaduto risponde a verità!”** Ancora un’altra persona da sentire: **“ Secondo me sono tutti pazzi oppure hanno battuto la testa e straparlano. Ci avranno dato dentro con il vino e si sono ubriacati!”**. Sta uscendo in questo momento un amico di Gesù! Un tale Pietro che era presente a questo straordinario evento! Andiamo ad intervistarlo: - **Pietro, ti saresti mai aspettato un avvenimento del genere?** **“No, perché Dio è imprevedibile.”** - **Come ti sei sentito?** **“Ero spaventato all’inizio, ma poi sono diventato molto calmo quando ho capito che questo era un dono di Gesù per fare in modo che tutti potessero capire la Parola di Dio.”** - **Come ti sei sentito quando hai iniziato a parlare tutte quelle lingue diverse?** **“All’inizio non me ne rendevo quasi conto, quando l’ho capito è stato strano perché io non conoscevo una parola di quelle lingue. Poi mi sono sentito molto coraggioso perché stavo diffondendo la Parola di Dio a tutti i popoli e tutti potevano capirci.”** - **Quale è stata la reazione della folla?** **“All’inizio ci guardavano sbalorditi perché una cosa come questa non era mai successa a Gerusalemme. Ma poi ci hanno ascoltato e molti hanno creduto a ciò che dicevamo. Ora, se vuoi scusarmi... SURREXIT DOMINUS VERE!!!**

**XPIETOS ANHETI!!! GESÙ È RISORTO!!!
GESÙ È IL SIGNORE!!!!!**

I ragazzi di 2^a media



“UNA FEDE OPEROSA”

di Renzo Vendramin

Arriva l'autunno e ricomincia l'avventura dei Centri di Ascolto nella nostra comunità. Quest'anno la nostra attenzione si concentra **sulla fede e come questa fede può divenire operosa**. L'anno in corso è stato proclamato dal nostro Papa "Anno della Fede", quindi sentiamoci tutti membra della Chiesa universale in cammino insieme appoggiandosi solo a Dio nostra roccia.

Il brano del Vangelo che abbiamo ascoltato, meditato e discusso insieme rappresenta una parte della giornata di Gesù in Galilea. È sabato e sta facendo sera ed Egli insieme ad alcuni discepoli si ferma nella casa di Simone e Andrea. Qui incontra una donna ammalata (la suocera di Pietro), Gesù si avvicina a questa donna, la prende per mano e la guarisce. La donna prima meravigliata, poi felice si pone al servizio di coloro che sono in casa. Gesù in modo semplice ma efficace si prende cura di una persona che ha bisogno, vincendo regole e pregiudizi (la guarigione viene di sabato e la guarita è una donna) dimostrando che egli è venuto nel mondo per servire l'umanità, sempre e specialmente nell'ora del bisogno.



no agli altri. Nei centri di ascolto all'udire questa parola siamo tutti divenuti più piccoli e insignificanti ma l'esempio della suocera di Pietro toccata e guarita da Cristo ci ha spronato a renderci più consapevoli di ciò che siamo e del dono che Gesù ci ha dato (sé stesso) e a cercare di dividerlo di più con le persone che abbiamo accanto ogni giorno, siamo essi dei volti familiari o meno. Nell'ultima parte del brano del Vangelo che abbiamo condiviso, oltre alla disponibilità di Gesù a guarire gli infermi

e quanti a Lui ricorrevano, anche alla sua relazione/preghiera con Dio Padre. Anche noi, molte volte siamo presi da tante cose da fare: incombenze familiari, problemi di studio o lavoro, impegni in parrocchia o in ambito civile ecc... **Quanto tempo dedichiamo a Dio? Per parlare, per pregare, per ringraziare o semplicemente per stare con Lui?** La fede, sembra dirci Gesù, va chiesta, sostenuta e alimentata dalla presenza e dall'ascolto di Dio e della sua Parola. È il solo modo per crescere e conoscere la verità che è in noi e che Gesù ci ha rilevato quando proclama: "Io sono la via, la verità e la vita".

La sua lezione è capita dalla suocera di Pietro e si mette a servire. Quest'esempio fa luce anche nella nostra fede e la spinge verso l'azione: fatto esperienza dell'amore di Cristo anche noi, nei nostri piccoli gesti di ogni giorno, possiamo essere un seme dell'amore di Dio, servendo lui e i nostri fratelli che incontriamo ogni giorno che possono essere i nostri familiari, i colleghi di lavoro, le persone che incontriamo. Insieme abbiamo riflettuto chi più chi meno, nei centri di ascolto, che questo cammino di fede non è semplice né continuo. Infatti molte volte pecciamo di ipocrisia o di poca coerenza nel proclamare e vivere sempre la nostra fede. Si sono fatti esempi di difficoltà in ambito familiare, nell'ambito del lavoro e anche nell'ambito delle nostre parrocchie. Crediamo che tutte queste difficoltà siano "normali" in quanto facenti parti del cammino di ogni singolo credente, di ogni famiglia cristiana (piccola chiesa domestica) e di ogni comunità parrocchiale per non parlare della nostra travagliata società. Il nostro Vescovo ci invita a riflettere sull'amore che passa dal Padre al Figlio e poi a noi e che noi dovremo donare agli altri. Questa è la nostra fede che accetta il dono di Dio e diventa do-

Un'altra piccola novità di questo nuovo anno è stato lo sforzo e **la comune volontà di ogni Centro di Ascolto di prendersi un impegno**, un'azione concreta per cercare di rendere feconda la fede in Dio e nell'uomo. Questo impegno proseguirà nel corso dell'anno e fa parte del cammino di fede che deve animare ogni cristiano e ogni comunità di credenti. Occorre sempre fare memoria della suocera di Pietro che guarita da Gesù "...li serviva". Noi pensiamo e ci curiamo di essere come lei sempre disponibili ad ogni forma di servizio, in famiglia, nella comunità, nel lavoro, nella società ecc. sempre. Vi è poi un'altra novità che è stata trasmessa nei Centri di Ascolto... sarà meditata e, a Dio piacendo, porterà frutti buoni per la nostra parrocchia. Siamo tutti invitati a fare un **percorso di formazione cristiana tutti insieme partendo da un brano del Vangelo...** proprio come stiamo facendo da alcuni anni nei Centri di Ascolto. Gli incontri previsti per il 2013 sono tre; approfittiamo di questa occasione per crescere insieme nel cammino di fede.

Il primo appuntamento è previsto per lunedì 7 gennaio 2013. **NON MANCARE!**

"ASSISI: 5° SUPERIORE IN ARRIVO"

Assisi: agosto 2012...

Troppo difficile spiegare con le immagini i 4 giorni vissuti assieme... i timori di un'esperienza nuova, la difficoltà delle giornate intense, la gioia di tornare con il cuore nuovo, cambiato, ricco di doni preziosi che ognuno ha maturato in questo breve periodo di tempo... Vero, Assisi è un posto magico dove si assapora la fede, dove senti Gesù così vicino da potergli confidare i tuoi segreti e da poterti affidare completamente alle sue mani perché sai che ne vale la pena... Ecco dunque alcune impressioni di questa splendida avventura, vi vogliamo raccontare la nostra storia in modo personale... perché ognuno ha vissuto qualcosa di diverso e ognuno si è portato a casa ricordi ed emozioni uniche...

Silvia

Ad Assisi abbiamo vissuto 4 intensi giorni di catechesi.

È un corso davvero impegnativo ma allo stesso tempo interessante, che se vissuto bene ti cambia veramente la vita, te la può stravolgere; forse questo può spaventare, ma, se ci pensate, è una cosa meravigliosa lasciarsi cambiare la vita dall'Amore di Dio! LA TUA VITA PUÒ CAMBIARE: è una frase che i frati ci ripetevano spesso, e che mi è rimasta impressa.

Francesca

Inizialmente l'approccio a questo corso è stato un po' negativo perché, a mio parere, per noi giovani risulta un po' difficile mettersi in ascolto ma con il passare dei gironi queste difficoltà venivano meno e la parola del Signore veniva ascoltata con un cuore nuovo. La cosa che mi è piaciuta di questa esperienza è stato l'entusiasmo dei Frati nel trasmetterci alcuni valori e la loro disponibilità in qualsiasi momento. Questo corso ha senza alcun dubbio consolidato la mia fede in Dio sotto molti punti di vista. Questo cammino lo consiglio a chi ha dubbi, perplessità, o sta semplicemente trovando la sua fede.

Claudia

Arrivata ad Assisi, nel convento dei Frati, dopo 6 ore di treno e una bella camminata sapevamo come eravamo arrivate ma non come saremmo tornate. Nella mia testa pensavo che non sarei resistita un solo altro giorno. Invece l'ho fatta, perché, in fondo, gli argomenti erano interessanti e i Frati divertenti. Un'esperienza che fa riflettere e ti chiede di metterti in gioco, un'esperienza che ti permette di uscire da te per trovare la tua identità, perché il modo giusto di stare nella vita è quello del pellegrino, perché Dio parla a chi si mette in cammino. Un'esperienza intensa e colma di suggerimenti per vivere nella felicità della fede in Dio, per gustare la vera vita. Indicazioni da mettere in atto da subito nel quotidiano, perché se aspetti, un po' alla volta svaniscono tutti i buoni propositi che questa esperienza ti aveva suscitato.

Caterina

Sul subito non vedevo l'ora di tornare a casa però poi man mano che le catechesi andavano avanti ascoltavo con più attenzione e vedevo che mi interessavo sempre di più, fino a scoprire cosa significa la Fede, il pregare con Dio. In quei giorni ho imparato a vivere la mia vita e a non farmi condizionare dagli altri; Gesù disse "prendi il largo" e queste poche parole servono per quando ci sembra tutto finito, quando la vita è a terra, ma ci son altre speranze, darsi possibilità. L'esperienza vissuta ad Assisi è l'obbedienza ad una parola, una parola che sarà di speranza. Posso dire che è stata un'esperienza bellissima che mi ha fatto maturare su alcune cose, e che ripeterei subito!

Martina



Siamo state ospitate in un convento di frati dove le giornate sono volate senza che ce ne rendessimo conto. Abbiamo partecipato a delle catechesi tenute dagli stessi frati, visitando alcuni luoghi sacri di questa città; ovviamente le messe e i tempi di preghiera non sono mancati ma ciò era importante per ricordarci che Dio è importante e sempre presente nella nostra vita. Ma oltre a questo, ci siamo divertite ad altri giovani come noi, provenienti da città e tradizioni diverse. Le persone che si sono occupate di noi in quei giorni sono state molto gentili e sempre disponibili, ma soprattutto è bello rendersi conto che anche le suore e i frati sono persone come noi che amano divertirsi e scherzare.

Elisabetta

Trasformandosi in Supereroi!!!

Buon giorno signori e signore, nonni e ragazzi è appena arrivata una notizia sensazionale da Sappada!!!! Grazie al loro piccione viaggiatore Flash (alla faccia della velocità), ci hanno recapitato un messaggio: "Vi informiamo che nell'ultima settimana di luglio 2012, per le vie di Sappada, si aggiravano degli strani personaggi molto probabilmente provenienti da San Gaetano, vi chiederemo se sia possibile effettuare delle indagini per scoprire la loro identità! Grazie e arrivederci. Il Sindaco." L'FBI di San Gaetano si è messo subito al lavoro. Ha interrogato diverse persone del paese e parlando con il sacerdote della comunità Don Denis sono venuti a conoscenza che il **21 luglio 2012 alle 8:00 un gruppo di giovani ragazzi si sono ritrovati nel piazzale della chiesa e sono partiti per trascorrere una settimana di avventura proprio a Sappada!** Il problema è che non sono più ritornati e, se sono ritornati, nessuno li riconosce più! E allora dove sono finiti? Cos'è successo? Continuando le indagini e analizzando diversi documenti trovati nelle case dei sangaetanesi, si è scoperto che i ragazzi si sono accampati in una piccola valle di Cima Sappada, si sono suddivisi in 5 squadre e poi si sono avventurati alla ricerca di qualcosa o qualcuno. Per affrontare quest'esperienza i ragazzi si sono messi al lavoro. Hanno iniziato a costruire il loro personaggio ideale avente dei **SUPERPOTERI!!!** C'era chi volava, si teletrasportava, respirava nell'acqua, ecc. erano belli, muscolosi, intelligenti e pure simpatici!! Ma questi personaggi cosa c'entravano con loro?? I ragazzi si sentivano inferiori, loro i superpoteri, per il momento, non ne avevano, erano belli ma non si piacevano, muscolosi ma non a sufficienza, simpatici ma non

**CAMPOSCUOLA
ADOLESCENTI**
di Beatrice Cavallin

a tutti. Così hanno deciso di creare un fotoromanzo per vedere come i loro personaggi immaginari si sarebbero comportati nella vita di tutti i giorni. Strane storie si sono create e presto i ragazzi hanno iniziato a capire che anche loro potevano trasformarsi in EROI. Il giorno seguente si sono costruiti il loro vestito da eroe iniziando dalla maschera, disegnandola e scrivendo le loro qualità e pregi, non dimenticandosi, però, dei loro limiti, difficoltà e paure. Una volta creato il loro vestito da eroe sono corsi tra le montagne in cerca dei loro poteri, il destino li ha portati in un piccolo luogo di preghiera dove hanno trovato uno scrigno. Una volta aperto hanno scoperto che loro avevano già dei superpoteri, non ne servivano altri, bastava allenarli un po'. Successivamente hanno iniziato una giornata di duro lavoro, dovevano allenarsi bene. Dovevano accurare la loro velocità, il volo, la perspicacia. Dopo una settimana di duro lavoro e allenamenti ecco che erano pronti! Ma come potevano sapere se i loro superpoteri potevano essere utili ad altri? Ecco la loro missione! **Mettersi al servizio delle persone.** I ragazzi ormai trasformati in Supereroi si sono teletrasportati a Sappada e lì si sono messi al servizio della gente che aveva bisogno delle loro qualità. Terminata quest'avventura, i supereroi di San

Gaetano erano soddisfatti!! La loro missione era compiuta e la settimana di allenamento era terminata. Ora si preparavano a tornare a casa.

L'FBI di San Gaetano vi ha appena svelato questo mistero e vi comunica di stare in guardia perché i **supereroi a San Gaetano sono tornati e si aggirano proprio nelle nostre case.** Se avete bisogno di una mano, basta chiamarli che arrivano subito.



Il giornale di Hogwarts

di Marzia Innocente

Trasferta a Sappada

Camposcuola
RAGAZZI

La Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts è orgogliosa di documentare la meravigliosa settimana vissuta a Sappada quest'estate. Abbiamo avuto l'onore di trascorrere fantastiche avventure sulle orme di Harry Potter alla ricerca della Pietra Filosofale con un **magico gruppo di 55 magici ragazzi!!!**

In perfetto stile Hogwarts, all'arrivo un Cappello Parlante ha smistato i ragazzi nelle 6 case: Occhio di Bue, Piede di Porco, Lingue di Gatto, Petto di Pollo, Pelle d'Oca, Coda di Cavallo. La settimana è, poi, trascorsa all'insegna del divertimento, tra tremende pozioni da assaggiare, incantesimi impronunciabili, lezioni di volo con fatiscanti scope, ...

Gli intrepidi ragazzi **si sono cimentati in varie prove**: ricorderanno certamente la faticosissima ricerca di Hagrid, nascosto per custodire l'uovo di Norberto; e il gioco notturno attraverso il quale le 6 case hanno recuperato la frase che permetteva di catturare Voldemort; significativa è stata, inoltre, la mattinata a Sappada, intervistando le persone che passeggiavano per il centro; e che **bello giocare agli Scacchi Viventi!!!** Certo, però, ogni

gioco ha un obiettivo, e anche i nostri ragazzi divisi nelle loro case desideravano molto accumulare punti con ogni attività... ecco spuntare, allora, il Libro Bianco e il Libro Nero!!! Vincere un gioco, infatti, non è importante... Come si gioca e come si vince sono gli aspetti importanti... collabora-

zione, sostegno e aiuto reciproco erano premiati e lodati!!!

Ma non sono le uniche cose che i nostri ragazzi hanno imparato. Uno specchio dall'aria imponente riporta tutt'ora le **parole chiave** di quella settimana che, speriamo, i ragazzi portino ancora nel cuore: **Chiamata, Amicizia, Regole, Aiuto Reciproco, Impegno, Perdono, Gratitudine e Amore.**

Ognuno di noi, con Gesù, avrà il coraggio di vincere il male con il potere dell'amore!!!

Un ringraziamento speciale a Don Denis, agli animatori, alle cuoche e a Remo che hanno accompagnato i ragazzi in questa avventura!

Vi aspettiamo il prossimo anno!!!!



SERMIG, UN ARSENALE DI PACE!

23 LUGLIO 2012: Pronti per partire per una destinazione conosciuta ma con un'esperienza tutta nuova da fare, dove ci portavano Federica e Silvia? Ancora non lo sapevamo ma ci siamo fidati! Nel peggior quartiere di Torino, Porta Palazzo si è aperto per noi un mondo nuovo, un mondo pieno d'Amore, accolti dai monaci e sistemati in aule della loro scuola abbiamo iniziato così, assieme altri 150 giovani 6 giorni indimenticabili. Ci hanno chiesto tre cose: **PREGARE, LAVORARE, CONDIVIDERE**; non sapevamo cosa ci aspettasse al lavoro o nella giornata ma tutto è stato semplice e immediato.

Ci siamo dati da fare con le risorse umanitarie, smistamento e spedizione dei vestiti, animazione in piazza, quella giornata si che è stata impegnativa e colorata dai volti dei bambini di oltre 100 nazionalità e tutti che giocavano assieme. Non potevamo lasciare in disparte il lavoro + gratificante!!!! Ponteggi, si ci siamo divertiti in tutti i sensi e sporcati tutti quanti per grattare la ruggine dai ponteggi, che sarebbero stati inviata ad Haiti per ricostruire le casa dopo il terremoto e infine le pulizie dei locali dove si dormiva, mangiava e pregava. Nelle sere abbiamo partecipato alla marcia della pace per le strade del quartiere portando fieri la bandiera, il mercoledì abbiamo fatto la cena dei popoli dove eravamo divisi in tre categorie: 1- i ricchi, 2- il ceto medio basso e 3- gli invisibili o il 4° mondo. Cosa dire di questa serata... bisognerebbe provarla per capire.

Il giovedì sera ci hanno chiesto di vedere un film, tolto dagli schermi perché non consono, perché raccontava una storia vera: TRADE, guardatelo, aiuta a capire le mille situazioni di questo mondo. Il venerdì sera hanno fatto uno spettacolo accompagnato dalle loro canzoni scritte da Ernesto Olivero fondatore di questo Arsenale di Pace!

Ci siamo confrontati anche con lui dove si è lasciato conoscere e scoprire con le nostre domande, abbiamo avuto molte occasioni per confrontarci con altri coetanei e con il nostro gruppo, con i nostri referenti che ci hanno accompagnato passo dopo passo nelle giornate intense. Dove i dimenticati dagli uomini diventano i Primi davanti all'Arsenale, dove è assicurato un pasto caldo e un letto per 100 senz'altro ogni notte, per i rifugiati politici, per le donne violentate, per i bambini che vivono l'arsenale un grazie sincero di quei magnifici giorni.

I ragazzi di 4° superiore



San Martino di Lupari: cos'ha di tanto particolare questo paese per parlarne in questo articolo? Il giardinetto della piazzetta di fronte alla chiesa, per il quale don Denis nutre una segreta invidia? Beh, potrebbe anche essere. Tuttavia non è questo, bensì un uomo, anzi, un giovane. O meglio un seminarista... O meglio ancora Andrea Toso. Sì, proprio lui. Andrea. Lui che ormai da due anni era parte integrante della nostra parrocchia nelle sue più svariate attività: dal Gr.Est. ai gruppi, dal campeggio alla sagra paesana. Ma possiamo riassumere tutto il suo operato con una sola parola? Sì: **UMILTÀ**. Questa lo ha caratterizzato nel fare ogni cosa, soprattutto nel mettersi da parte per fare degli altri i veri protagonisti di ogni situazione. Certo, tante sono ancora le qualità delle quali ci ha fatto dono: bontà, generosità senza riserve, simpatia, allegria etc.

Io penso che qui con noi abbia giocato tutte le sue carte con impegno e dedizione totali. Poi con il suo modo un po' sbadato e ingenuo di fare era inevitabile che in ognuno riuscisse ad accendere il sorriso! A mio parere Andrea è la **semplicità** fatta persona, beh certo non perfetta, a volte un po' assonnata, che rende tutto più genuino, più vero.

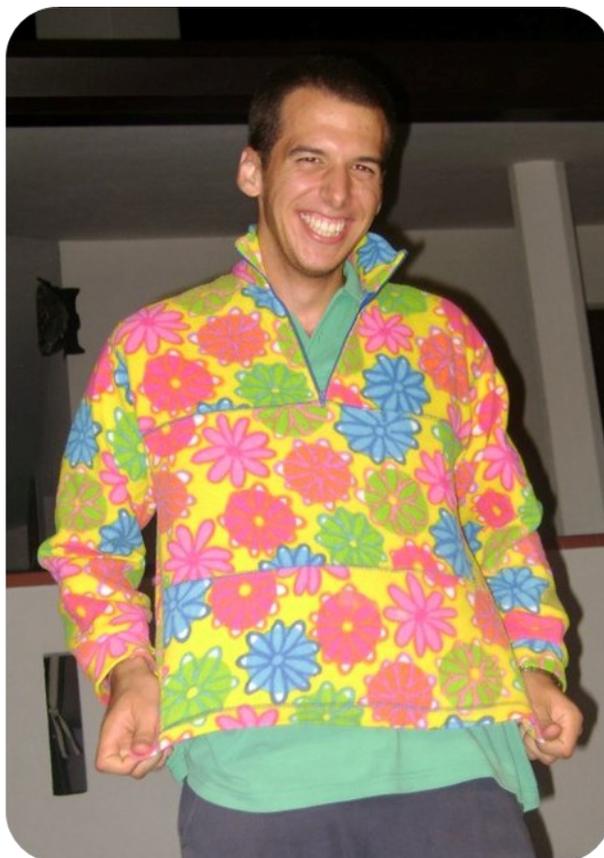
Questo luparense ha portato una ventata di aria fresca nella nostra comunità ed è stato per noi giovani un punto di riferimento, un amico leale e sincero che non scorderemo facilmente. Forse proprio per la sua semplicità e genuinità, pensare che è ripartito per continuare il suo cammino ci rattrista. "Andrea, hai lasciato dentro ognuno di noi un ricordo indelebile. Ma un ricordo speciale: in questo mondo che propone ormai solo l'apparire, tu hai indicato, in particolare a noi giovani, una nuova meta: **l'essere**. Infatti quando ti si incontra si capisce subito che tu non punti all'apparire, basti pensare al tuo pile verde o alla maglietta della sagra mai lavata.....".

Beh scherzi a parte, per questo seminarista così bravo non si poteva pensare di lasciarlo andare con un semplice "Ciao, stame ben!" e così sabato 15 settembre l'abbiamo salutato assieme con un po' di giochi per ricordare il suo imbarazzante (dai, ora esagero ma questo aggettivo casca a pennello) servizio nella

nostra parrocchia. Dopo una piccola attesa da parte del pubblico, la serata è iniziata al ritmo incalzante di "REAZIONE A CATENA - L'INTESA PERDENTE". A seguito di un iniziale imbarazzo generale, Andrea è riuscito ad ingranare e a risolvere l'interminabile catena "UNA TIRA L'ALTRA"; ricordiamo grazie al prezioso aiuto della sua squadra formata da Giovanni Gallina (noto mangiatore di gelato alla liquirizia) e Thomas Quaggiotto (instancabile lavoratore su ordine del Toso) e dei due presentatori (Laura e Stefano). Terminata la prima fase del gioco, seduto tra Elena e Martina, Andrea doveva rispondere a delle



Andrea sotto effetto di alcol, in questo caso la Coca-Cola.



domande puramente "casuali" e formulate nel momento stesso dalle due ragazze. Il secondo gioco è stato, ahimè, "CHI VUOL ESSERE PESCATORE? (DI UOMINI)". Perché ahimè? Perché, nonostante la conduttrice (Ethel) lo aiutasse in tutti i modi, non ne imbroccava una... ma si sa, Dio guarda al cuore... Per ultimo, "I PACCHI". Questo è stato organizzato dagli animatori dei giovanissimi e condotto dal grande amico della piccola bambina che vive tra le montagne col nonno: Peter (Pietro per gli italiani). Anche qui ore e ore di preparazione dei pacchi, collegati sempre in qualche modo al luparense, vanificate dal **sonno** di Andrea. Beh insomma al termine di questa serata, oltre ad essersi quasi messo a piangere dopo aver visto il video realizzato dai chierichetti, ha dedicato a tutti un paio di parole per ringraziarci ed esprimendo la gioia di essere stato tra noi. Andrea, in realtà siamo noi che dobbiamo ringraziarti per la tua presenza in questi due anni! Qui sotto ci sono dei saluti per te, amicone di San Martino di Lupari, nella speranza che ci verrai a ritrovare al più presto e spesso! **GRAZIE ANDREA!!!**



di Stefano Visentin



...si, ecco, appunto, insomma... la Chiesa, ma non quella di mattoni, quella di persone...
P.S.: ti vogliamo bene!!
Elena. Martina.
Marica e Marta

Ciao Andrea :)...
stai facendo il bravo?
Mi raccomando man-
gia tanto gelato alla
liquirizia!!
Laura

6 FIGO!!!
Marica

Adesso che te ne sei andato da San Gaetano il mio cell non suona più... Per fortuna che non te me ciami più a far niente!!!
Thomas

Ciao fiol, vai a lavorare invece di girare la diocesi a nostre spese! ♥
Marco e Giovanni
(i duri)

Mi manca la tua presenza qui!!!
SEI UN GRAN FIGO!!!
ALESSANDRO F.

P.S.: lo so Andrea, pensavi o meglio speravi che mi fossi dimenticato una delle tue più importanti virtù.. Qual è? Ti aiuto: è quella che ti permetteva di non sprecare mai cibo ne in campeggio ne in qualunque altro ambito, ossia: **l'interminabilità del tuo stomaco**. Inspiegabile anche per i medici dove vada finire tutto il cibo quando lo deglutisci.. mah...

Andrea, un amico animatore...

Cari amici, cari lettori, eccomi, mi trovo qui davanti ad un foglio bianco, e sono pronta per dedicare un piccolo pensiero ad una persona che voi tutti conoscete molto bene.

La prima volta che ho sentito parlare di questa persona è stato alla prima serata di Gruppo in un giovedì sera dell'ormai lontano ottobre 2010.

I nostri tre animatori, che avevamo appena conosciuto, ci dissero che, se avessimo deciso di incontrarci di venerdì per la serata di Gruppo, avremo avuto un quarto animatore, del quale però non ci dissero il nome.

L'identità di questo misterioso ragazzo ci fu nota solo il sabato seguente, quando, alla Messa di apertura dei Gruppi, lo vedemmo tra gli altri animatori già conosciuti.

Quel ragazzo rispondeva al nome di Andrea, aveva all'epoca 20 anni ed era un seminarista che trascorrevava nella nostra Parrocchia i suoi fine settimana.

Quando lo vidi, rimasi un po' perplessa... Sembrava così serio! Ma in quasi due anni, beh, ho avuto proprio modo di ricredermi..!

Ne è passato di tempo da quel giorno, anche se in realtà sembra ieri.

Se penso ad Andrea, mi tornano in mente così tanti momenti, e sono tutti lì, nel cassetto dei ricordi.

All'inizio, devo ammetterlo, mi ero fatta un'idea sbagliata di lui.

Poi ho cominciato a conoscerlo, a piccole dosi, tra le serate a Gruppo, le riunioni del GrEst e la domenica, dopo la Messa.

E così si cominciava a parlare del più e del meno, della propria vita, e di qualsiasi cosa ci passasse per la testa.

Con il trascorrere dei giorni, delle settimane e dei mesi mi sono legata sempre più ad Andrea, e, nonostante qualche battibecco futile e che subito si risolveva con una risata, credo di poter dire di aver trovato un nuovo amico.

Un amico con cui ridere e scherzare, un ragazzo con la battuta sempre pronta, una persona disponibile e gentile, che ti capisce con uno sguardo, che è sempre pronto ad aiutarti.

Ora il tempo di Andrea nella nostra Parrocchia è terminato, e da qualche mese lui ci ha lasciato per continuare il suo cammino.

Ecco, questa è una parte alla quale non sarei mai voluta arrivare. Non amo salutare le persone, dire "Arrivederci" e non sapere quando potrò ritrovarle. Quando queste persone sono state anche una parte importante della mia crescita, di un periodo della mia vita, è ancora più difficile.

Però, vorrei ringraziare davvero Andrea, per com'è e per quello che mi ha dato in questa parentesi della mia adolescenza, sia come animatore, ma soprattutto come persona.

E lo vorrei salutare così, senza nessun arrivederci, palesemente troppo formale.

Neanche un addio è il saluto adatto, perché quelli che abbiamo passato con lui non sono momenti da dimenticare.

Allora lo saluto con un semplice "Ciao", come quello che gli dicevo il venerdì sera, sicura che l'avrei rivisto dopo pochi giorni.

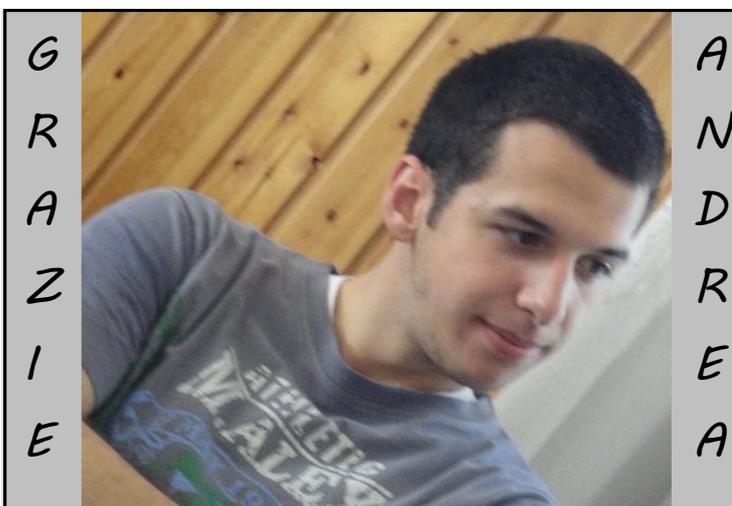
Perché, in fondo, anche se non è più qui ogni settimana, so che ci rivedremo ancora.

Ma, credo davvero che Andrea si aspetti una lettera così da tutti, meno che da me.

Per questo, per non deluderlo troppo, gli lascio questa frase di saluto, in memoria di tutte le mie "Battute tristi", come le chiama lui:

*Animatore, ti saluto con un **Ciao**... Perché, sai, la Vespa costa troppo! :-)*

Tua Fedele Animata, Ethel :-)

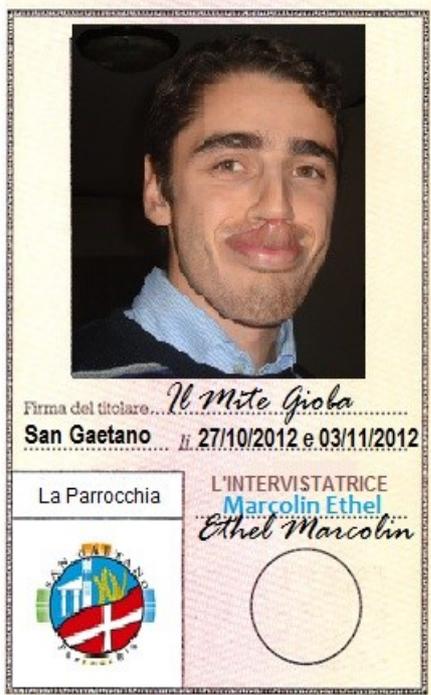


Venerdì 5 Ottobre 2012 è arrivato, qui a San Gaetano, **Giovanni Battista**, un seminarista che per i prossimi due anni farà parte della nostra Comunità.

Cognome... **Il Mite**
 Nome... **Gioba**
 nato il... **giorno del mio compleanno**
 (atto n... **119** P. **1** S. **A 1991**)
 a.l.Rep. Maternità... (**Ospedale**)
 Cittadinanza... **Maseradese**
 Residenza... **A casa mia**
 Via... **Quella dove c'è la mia casa**
 Stato civile... **-Divorziato-**
 Professione... **Pilota Aeronautico**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... **180 cm scarsi**
 Capelli... **Tanti e Castani mi sembra**
 Occhi... **Due. La Ethel dice che sono verdi**
 Segni particolari... **Riesce a toccarsi il naso con la lingua ma non sa assolutamente disegnare**



Nell'attesa che ci parliate personalmente, io l'ho incontrato per voi e gli ho posto alcune domande per conoscerlo meglio. Quando suono alla porta della Canonica fuori sta piovendo, fa freddo e spero che aprano presto. Fortunatamente queste speranze non sono vane. L'intervistato è seduto accanto a me. A vederlo così, con la camicia bianca sotto un maglioncino grigio-

azzurro, un classico paio di Jeans e quell'aria da persona intelligente, attenta ed educata, sembra davvero un bravo ragazzo, serio e diligente. Cominciamo l'intervista.

Nome? <<Giovanni Battista!>> **Cognome?** <<Polo>> **Età?** <<21>>
Data di nascita? <<11 Settembre 1991>>

Di dove sei? <<Maserada sul Piave... (...e m'inizia a raccontare la storia che è l'unico paese che si dice SUL Piave e non DI Piave... Perché lui è orgoglioso di questa cosa)>>

Qual è il tuo soprannome? <<Qui a San Gaetano mi chiamano Gioba!>>

Sapresti descriverti in tre parole? <<Mite e semplice>>. Ambiguo e perfido (secondo me)!

Un tuo pregio e un tuo difetto? <<Un pregio... Beh, sono umile! Un difetto... sono lunatico...>>

Perché sei a San Gaetano City? <<Perché il mio rettore ha scelto San Gaetano come Parrocchia dove farò servizio!>>

Qual è la tua frase preferita? <<Sono due: "Who dares wins", una frase inglese che significa "Chi osa vince", e "Virtute Siderum Tenus", che in latino vuol dire "Con coraggio verso le stelle" >>

E quali sono i libri più belli che hai letto? <<Il gabbiano Jonathan Livingston e L'Alchimista>>

L'animale che ti piace di più? <<L'aquila (Senza CQ!!)>>

Essere o Avere? <<Essere...>>

Che consiglio daresti ad Andrea Toso che ascolta Adele di sera alle 22.00? <<Di alzare il volume che la voglio sentire anch'io!>>

Sei stato eletto, per tua fortuna, animatore del Gruppo Mejo © (3° superiore). Ne sei felice? <<Certo che ne sono felice!>>

Che cosa pensi dei tuoi animati? <<Sono unici e fantastici!>>

E del gelato di Fiore cosa pensi? <<Mhhhhhhhhhh! (E ridendo mi dice "Mi raccomando, scrivi questo!!")>>

Come si chiamano i tuoi genitori? <<Manuela e Dionisio>>

Hai fratelli o sorelle? <<Sì, ho una sorella di nome Lucia>>

**I
N
T
E
R
V
I
S
T
A
C
O
N
I
L
M
I
T
E**

INTE
RE
R
V
I
S
T
A
C
O
N
I
L
M
I
T
E



La tua peggiore figuraccia? «Il primo giorno di gruppo qui a San Gaetano ho sbagliato a leggere l'ora e sono uscito dalla stanza alle 21.30 convinto che fossero le 22.30!»

Qual è la cosa più bella che esiste? «La libertà»

Qual è un tuo sogno ricorrente? «Volare»

Che cosa pensi della Pasticceria Delizia? «È una gran bella pasticceria, e fa un buonissimo Spritz!»

Qual è la tua parola preferita? «Mi piace tanto la parola "Vuintiera"...!»

Qual è la cosa che ti fa star bene? «Una buona compagnia...»

Cosa ti fa più paura? «Essere obbligato a fare qualcosa che non voglio...»

Quanti anni avevi quando hai deciso di entrare in Seminario? «Avevo 11 anni, sono entrato quando ne avevo 12»

Quindi sei in Seminario da 9 anni! Cosa ti ha spinto a fare questa scelta? «Partecipavo ai Gruppi Vocazionali in Seminario e mi piaceva andarci perché mi divertivo, e quindi quando gli educatori mi hanno proposto di entrare a far parte del Seminario io ho accettato»

E cosa ti ha fatto scegliere di continuare il cammino in Seminario una volta terminata la Maturità? «Quando ho finito la Maturità non sapevo cosa scegliere. Dato che tutte le scelte che facevo di testa mia non sempre erano le migliori, ho deciso

di affidarmi al Signore continuando il mio cammino in comunità teologica»

Dimmi 3 caratteristiche che, secondo te, un sacerdote dovrebbe avere. «Un sacerdote deve innanzitutto avere una relazione con il Signore, e



poi deve essere umile, deve saper ascoltare la gente e deve fare ogni cosa per il bene della Chiesa»

Pensi di possederle? «Non credo»

Ti sei mai innamorato? «Sì, mi sono innamorato una volta»

Cosa ti ha spinto a scegliere il Seminario e non la persona di cui eri innamorato? «Ho scelto il Seminario perché quel sentimento era campato per aria ed era prematuro.»

Vuoi dire qualcosa alla comunità di San Gaetano? «Voglio dire che sono veramente molto felice di essere qui, perché questa è una comunità molto bella, e lo dico perché lo penso davvero, non è una frase di circostanza.»

Quando hai saputo che San Gaetano sarebbe stata la tua meta fissa per due anni cosa hai pensato? «Ero felice di aver saputo dove sarei andato!»

Conoscevi già San Gaetano? «No...»

Hai chiesto a qualcuno com'era il posto e com'erano gli abitanti? «Sì, ho chiesto ad Andrea Toso. Lui mi ha detto che questa era una bella Parrocchia dove lui si era trovato molto bene!»

Come ti trovi, finora, in questa comunità? «Molto, molto bene!»

Cosa ti aspetti dalla tua permanenza? «Mi aspetto di trascorrere due bellissimi anni e di intessere delle belle e profonde relazioni e di maturare nel mio cammino spirituale.»

Dai un consiglio a chi legge queste righe... «Non so che consiglio dare... Voglio solo far notare che se molte delle risposte che ho dato sembrano ambigue, è perché lo sono davvero e a tutte le persone che hanno letto quest'intervista voglio augurare un felice e sereno Natale e un buon anno nuovo!»

La nostra inviata Ethel Marcolin

**BENVENUTO TRA NOI,
GIOVANNI BATTISTA!!!**

Comunità in cammino...



10 - 25 - 40 - 50 - 60 ANNI INSIEME

Domenica 2 dicembre la nostra comunità si è ritrovata per festeggiare gli anniversari del 10, 25, 40, 50, 60° anno di matrimonio, e quest'anno abbiamo avuto anche l'occasione speciale per festeggiare i 50 anni di consacrazione delle nostre Suore Bertilla e Silvana, i 50 anni di ordinazione sacerdotale di don Pio Cescon e don Aldo Danieli, i 55 anni di ordinazione sacerdotale di Don Piero Quagliotto e i 15 anni di episcopato di Mons. Angelo Daniel. È stata una giornata molto piacevole e ricca di emozioni.

Il tutto è cominciato con un invito rivolto a tutte le coppie festeggiate, per trovarci **venerdì 9 Novembre**. Una bella chiacchierata insieme, in compagnia della nostra guida don Denis. Abbiamo avuto modo di conoscerci e di condividere questi anni di matrimonio insieme. Don Denis ha dato parola a tutti e così abbiamo ascoltato le gioie e le difficoltà di ogni coppia in questi anni trascorsi insieme. Si è parlato anche della crisi economica che in questo periodo, purtroppo sta toccando un po' tutte le famiglie, ma don Denis ci ha fatto molto riflettere sul fatto che i denari hanno fatto perdere con il tempo i valori, ma che di sicuro in questo periodo di prova è importante ritrovarci e tenere ben saldo il legame di famiglia, crederci, rispettarci ed essere solidali tra di noi.

Domenica 2 dicembre è iniziata con la S. Messa concelebrata dai nostri Mons. Angelo Daniel, don Aldo, don Piero e don Denis, mancava don Pio, ma la sua preghiera ci ha accompagnati. Durante la celebrazione abbiamo rinnovato le promesse matrimoniali. Poi ci siamo ritrovati in centro parrocchiale, per il pranzo degli anniversari, che anche quest'anno oltre a essere una bella occasione per trovarsi tutti riuniti come una grande famiglia era delizioso e sembra essere stato gradito da tutti quanti: un sincero

10, 25, 50, 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

15° ANNIVERSARIO DI EPISCOPATO

DI MONS. ANGELO DANIEL

55° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON PIERO QUAGLIOTTO

50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON PIO CESCON E DON ALDO DANIELI

50° ANNIVERSARIO DI CONSACRAZIONE

DI SUOR BERTILLA E SUOR SILVANA

complimento e ringraziamento a chi ha lavorato in cucina e ha servito ai tavoli!

I bambini della scuola materna hanno dato il via alla festa facendo una **splendida sorpresa a suor Bertilla e suor Silvana** che, convinte di sedersi a tavola passando inosservate, sono state invece accolte dai loro bambini che si sono cimentati nella recita di una poesia, imparata, proprio per l'occasione, di nascosto a casa con l'aiuto dei genitori. Quindi abbiamo iniziato il pranzo, durante il quale sono state **proiettate le foto ricordo dei vari anniversari**. Per primo abbiamo visto il filmato dell'ordinazione episcopale di Mons. Angelo Daniel, poi abbiamo ammirato le foto delle ordinazioni sacerdotali di don Aldo, Piero e don Pio e della consacrazione di Suor Bertilla e Suor Silvana. Ed infine le foto di matrimonio di ogni coppia presente. Questo momento è stato emozionante: ricordare e riconfermare emozioni vissute tanti anni fa è stato per ognuno di noi **PREZIOSO**.

Vogliamo ringraziare per questo la commissione famiglia che ogni anno mette tanto impegno per dar modo ad ogni coppia, famiglia, persona di rivivere momenti così speciali e preziosi: **GRAZIE!**

*Elisa e Simone, Dania e Oscar
Valeria e Arthur*



USCITA OPERATORI PASTORALI

di Marisa Corazzin

Domenica 23 settembre scorso, ad Asolo noi operatori pastorali abbiamo vissuto la consueta uscita di inizio anno parrocchiale. Guidati dal nostro parroco e dalla Grazia, che sempre il Signore dona a ciascuno quando lo invociamo, abbiamo vissuto un bell'appuntamento di famiglia. **Ci ha aiutato a rinsaldare i nostri rapporti, a condividere le esperienze e le impressioni che abbiamo vissuto, come persone singole e come gruppi, all'interno dell' anno passato e a confrontarci con sincerità e freschezza sui passi da fare nel nuovo anno pastorale.**

L'argomento guida della nostra uscita è stato: "La porta della fede" (At 14,27): "Crescere insieme verso Cristo". Dopo l'arrivo, la preghiera iniziale e il saluto ai bambini, è cominciato il nostro cammino. Don Denis nella sua introduzione ci ha riassunto le impressioni legate allo scorso anno con tre aspetti emersi nella condivisione di fine anno del CPP in cui si evidenziava una certa **stanchezza** che regna in modo trasversale, ma soprattutto in chi opera attivamente in parrocchia, e genera sfiducia verso realtà e capisaldi del contesto sociale, politico e della fede, con un diffuso calo della feconda gioia e della preziosa speranza tipica del cristiano adulto. Un altro punto importante è il **crescente interesse** incontrato nelle varie proposte pastorali specie di aggregazione in cui sembra interpellarci **una nuova chiamata** di comunità in cammino a servizio del Regno di Dio. L'ultimo spunto di verifica è la **continuità nella novità**: a volte il cammino è reso difficile e pesante da scelte non condivise e non espresse con schiettezza ma nutrite di omertà. Scelte che non vivono del necessario e sano confronto diventano motivo di divisione e di fatica. Alla luce di quanto abbiamo vissuto, ci siamo confrontati con la Parola di Dio (At 14,27-28) che all'inizio di un nuo-

vo anno pastorale:

- ci invita come Chiesa a condividere la nostra fede tralasciando le chiacchiere inutili per imparare a leggere i fatti con gli occhi della fede e a comunicarci la bellezza della nostra fede;
- ci esorta a diventare Comunità missionaria e a lasciarci guidare da Dio che "apre la porta della fede ai pagani" e ci spinge a mostrare a tutti gli uomini il volto umano di Gesù;
- infine ci introduce nell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI per tutta la Chiesa e quindi anche per noi e la nostra diocesi.



Proprio l'ultimo aspetto ha guidato la nostra riflessione mettendo in evidenza quanto **prezioso sia quest'anno indetto dal Papa per ritrovare le sane radici della nostra fede**, per dare vigore ad un

contesto spento e a volte rassegnato che serpeggia in mezzo a noi: **L'Anno della Fede è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico salvatore del mondo.** Abbiamo concluso la mattinata con un tempo di riflessione personale e poi la S. Messa durante la quale i bambini hanno portato i loro disegni e le loro riflessioni riguardo alla Porta della Fede.

Nel pomeriggio ci siamo divisi in gruppi e ci siamo confrontati sulle quattro assiduità (formazione, liturgia, comunità, carità) con cui la chiesa, luogo dove cresce la fede, elabora progetti e propone iniziative cercando di coglierne gli aspetti più forti e quelli più problematici nei quali abbiamo bisogno di crescere. In una famiglia, quando ci si riunisce per un evento importante, ci si guarda e si domandano notizie di chi non c'è, di chi non si ha notizie, di chi di solito c'era... ed è sempre un dispiacere vedere che non tutti capiamo l'importanza di questi appuntamenti... **E' bello però vedere volti nuovi che di volta in volta si aggiungono portando contributi interessanti.** Per questo ci diamo appuntamento al prossimo anno.

PELLEGRINAGGIO di Luciana Favero SULLE ORME DI PAPA LUCIANI

Domenica 16 settembre due pullman sono partiti dalla nostra parrocchia per l'annuale pellegrinaggio di fine estate. Quest'anno ci siamo recati al **Santuario di Santa Maria delle Grazie a Rocca Pietore** un paesino a metà strada tra Alleghe e Caprile. Questo santuario è divenuto molto famoso nel corso degli anni tanto da essere oggi considerato la meta prediletta per la devozione mariana tra le valli dolomitiche. All'arrivo siamo stati accolti da un bel venticello montano e da un padre francescano che dopo la S. Messa ci ha dato alcune notizie sul Santuario: la costruzione ebbe inizio nel 1947 su progetto di un nostro compaesano, l'architetto Celotto, e fu consacrato ufficialmente il 22 agosto del 1965. All'interno è impreziosito da alcune opere di notevole fascino di alcuni famosi artisti contemporanei come Toni Benetton e Augusto Murer. Nei pressi del santuario si trova anche la chiesetta di Calloneghe consacrata nel 1645. Verso mezzogiorno ci siamo inoltrati in Val Gares per il rituale "pranzo al sacco". Per fortuna la temperatura si era alzata e il venticello si era calmato e così abbiamo potuto, dopo pranzo, fare una bella passeggiata fino alle cascatelle. Poi siamo partiti per **Canale d'Agordo**, paese natale di Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, del quale quest'anno ricorre il centenario della nascita. Entrati in paese, siamo stati accolti dalla bella e armoniosa piazza della Pieve, oggi intitolata a Papa Luciani, al cui centro si erge la chiesa in cui egli ricevette i primi sacramenti. Dopo

una breve visita alla chiesa abbiamo potuto, accompagnati da una brava guida, fare il giro del paese. Qui abbiamo visitato il luogo in cui fu creata la prima Latteria Cooperativa d'Italia, il primo Asilo Rurale della Provincia di Belluno, una delle prime birrerie del Lombardo-Veneto austriaco (poi trasferita a Pedavena) e infine la casa del Papa, che è visitabile solo dall'esterno perché tuttora abitazione dei figli del fratello Edoardo. Dopo la visita al paese ci siamo trasferiti nel museo dedicato al pontefice che è provvisoriamente ospitato nella canonica ed espone una raccolta di cimeli, documenti e foto riguardanti la vita del Papa. Dopo la visione di un filmato riguardante il breve pontificato di Giovanni Paolo I iniziato con il conclave e l'elezione il 26 agosto 1978, l'inizio del pontificato il 3 settembre concluso con la morte il 28 settembre, abbiamo visitato il museo che si articola al pian terreno dell'edificio parrocchiale; la sala principale ospita l'intera esposizione e ripercorre i vari momenti della vita del Papa: la giovinezza a Canale, il sacerdozio a Feltre, Agordo, Belluno e ancora ad Agordo, l'episcopato a Vittorio Veneto, Cardinale a Venezia, il conclave e l'elezione, il pontificato e infine la morte. La seconda sala è la storica biblioteca pievanale, con libri, documenti e oggetti d'epoca. Espone quadri, alcune sculture, medaglie e ex voto. Dopo la visita, un caffè e due chiacchiere ai tavoli della piazza ci siamo avviati verso il pullman. Al ritorno rituale tappa a Busche per un gelato e poi tutti a casa.

Foto di gruppo al Santuario di S. Maria delle Grazie



Palio 2012: terzi!

di Roberta Zamprogno

Ciao a tutti, sono Roberta Zamprogno, ho 19 anni e sono la damigella di questa meravigliosa contrada! Ho iniziato a partecipare al palio all'età di 5 anni e da allora non ho mai smesso. Mi è stato chiesto di scrivere un breve articolo, ed eccomi qui, a parlarvi proprio di lui: il palio. Come forse saprete, non è semplice organizzare cinque giorni "speciali"; c'è dietro moltissimo lavoro da parte di tutti, a partire dagli abiti per il padrino, per la madrina, per la damigella, il mercatino del sabato, la sfilata della domenica... ma lo sforzo più grande viene svolto soprattutto dagli atleti che iniziano ad allenarsi mesi addietro per gareggiare la prima domenica di settembre.

Il palio crea un'atmosfera magica con emozioni indecristribili. Essendo una ragazza molto emotiva, già dall'ultima sera quando sono rincasata, mi è mancato moltissimo, tanto che, pensandoci in questo momento che sto scrivendo, la mancanza si fa sentire! Il periodo del palio è stato, e sarà sempre, fantastico, meraviglioso... unico; ed è una delle cose più emozionanti che abbiamo.

La mia esperienza al palio quest'anno è stata a dir poco unica, perché dopo 13 anni di attesa sono riuscita a realizzare il mio sogno: essere la damigella di San Gaetano e grazie al capomastro, Alessandro Cervi, questo sogno l'ho potuto realizzare!

Mi sono goduta dall'inizio fino alla fine il palio, ma soprattutto la mia squadra che adoro tantissimo!

Alcuni li conoscevo già di vista con la partecipazione durante questi anni, altri ho avuto l'onore di conoscerli quest'anno; sono rimasta davvero colpita perché mi sono sentita accettata a braccia aperte da tutti e mi hanno fatta sentire "importante". Ringrazio tutti per i bellissimi e unici momenti passati assieme che mai dimenticherò. Se fosse possibile tornerei indietro per riviverli al massimo, ma visto che

questo non può accadere, li porterò dentro al cuore dove rimarranno per sempre. Purtroppo il mio ruolo terminerà non appena presenteranno la nuova damigella, e se devo dire la verità, mi dispiace moltissimo, ma così deve essere.

Auguro un buon natale e felice anno nuovo e per il prossimo palio:



**FORZA TOSATI!
L' UNIONE E L'AMICIZIA SONO
LA FORZA DI SAN GAETANO!!**

Un forte abbraccio,
Roberta



LA NOSTRA SAGRA

di Katia Vendramini

Anche quest'anno si è svolta la favolosa sagra in onore del nostro Patrono San Gaetano. Come sempre è un evento che riunisce molte persone e dà l'occasione a molti di mettersi alla prova. La sagra di quest'anno è stata probabilmente più impegnativa degli anni scorsi per una serie di eventi nuovi. Innanzitutto perché anche queste feste parrocchiali ormai sono soggette a controlli e messe a norma e la nostra non è sfuggita a questo. Però dopo giorni di tensione e lavori frenetici per mettere tutto in sicurezza ed avere le autorizzazioni per iniziare, le persone che contribuiscono ad organizzare e far funzionare un evento così grande, hanno saputo tirar fuori la grinta affinché tutto funzionasse nei migliori dei modi, e sotto la protezione del nostro Santo Patrono tutto è andato a buon fine.

Anche la crisi economica non ha mancato di far sentire il suo peso ma comunque il risultato è stato positivo e il ricavato andrà a coprire diverse spese che la parrocchia sostiene per le varie attività.

Anche per quanto riguarda la pesca, la buona organizzazione ha portato i suoi frutti; un ringraziamento va ad Andrea che con la sua non invadente presenza ogni anno sa portare a buon fine il suo operato insieme a tanti collaboratori impegnati a montare la struttura, ad allestire i premi e con un sorriso accontentare tutti coloro che cercavano di vincere il mitico scooter.

La nostra sagra ha sempre cercato di avere uno sguardo speciale verso le famiglie che compongono questa comunità parrocchiale, persone che ogni anno tornano a trovarci per mangiare e fare due chiacchiere sotto quel tendone. Ringraziamo tutti per la vostra presenza perché la sagra è fatta di Voi.

Più di un centinaio sono, inoltre, le persone che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per far funzionare il tutto: chi si è dedicato per la parte burocratica sempre complessa e a volte fastidiosa; i cuochi nei vari settori che sopportano il caldo davanti ai fuochi sempre con un sorriso; le persone che si occupano di preparare i vassoio; le persone del bar che

sono sempre fra gli ultimi a chiudere; i camerieri che alla sera sono stanchi di camminare; le persone che si occupano della pulizia dei tavoli e quelli che a turno lavano i piatti senza mai lamentarsi per il lavoro faticoso; le ragazze chiuse in cassa con la responsabilità di far quadrare i conti; e poi tutte le persone che lavorano prima di ogni sera per pulire o per scaricare merce; e tutti quanti si occupano di montare e smontare tutta l'attrezzatura prima e dopo la sagra. Un ringraziamento speciale va a tutte queste persone per il loro instancabile lavoro, tutto svolto con passione ed entusiasmo.

Ringraziamo anche chi, nonostante la crisi, ha fatto donazioni in denaro per sostenere questa festa e chi ha dedicato tempo per sensibilizzare e raccogliere fondi.

Ringraziamo anche il gruppo dei coordinatori che già a gennaio iniziano l'organizzazione e finiscono a novembre di chiudere i conti: Gaetano, Carmine, Ubaldo, Maria, Katia e il già citato Andrea.

Un grazie speciale va al nostro parroco che ha sostenuto e accompagnato tutti: importante è stata la celebrazione insieme della Santa Messa dove, davanti a nostro Signore, abbiamo ricevuto la benedizione. E si chiude così anche la Sagra 2012 con il bel ricordo impresso in quella foto dove il colore principale è il bianco delle nostre magliette ma soprattutto dei nostri sorrisi.

Per il 2013 saranno tante le cose da rivedere e sistemare soprattutto nell'adempimento delle normative ma lo spirito di vincere anche queste sfide ci unisce e ci aspetta per il prossimo anno. La "Vita del popolo, da gennaio, ripropone in Concorso "La Sagra del cuore". Nella edizione 2011 siamo arrivati secondi ... quest'anno vinceremo? Ma, speriamo, dipende da tutti noi se la votiamo. Infine vogliamo rivolgere un grazie e un ricordo speciale alla cara Mirella che ha lavorato con noi sino all'edizione 2011: la sua improvvisa scomparsa ci ha tutti impressionati, ma ora sappiamo che la sagra di San Gaetano può contare su un angelo in più che la sostiene.

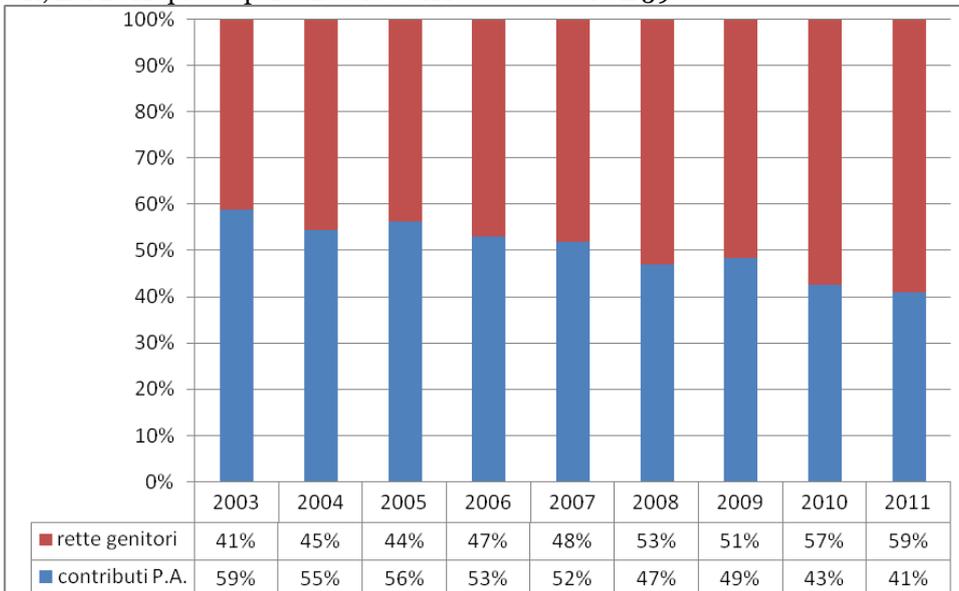


NOTIZIE DALLA SCUOLA D'INFANZIA

di Domenico Sartor

Da ormai parecchi anni la parrocchia di San Gaetano gestisce una scuola dell'infanzia paritaria nella quale trovano accoglienza i nostri figli prima di iniziare la scuola dell'obbligo. Gestire una struttura del genere comporta dover sostenere dei costi - personale, mensa, riscaldamento, ecc. - che tendono di norma a crescere col passare degli anni, in modo lieve ma costante. Per far fronte a questi costi due sono le principali fonti di finanziamento che ha a disposizione la scuola: le rette versate dai genitori; i contributi pubblici stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Veneto e dal Comune di Montebelluna. Da ormai dieci anni i contributi pubblici corrisposti sono in diminuzione; la crisi finanziaria che sta attraversando lo Stato Italiano e il patto di stabilità cui sono vincolati i Comuni fanno sì che la maggior parte delle risorse della scuola arrivi oggi dai genitori. Se nel 2003 il 41% dei ricavi della scuola era corrisposto dai genitori, nel 2011 questa percentuale è arrivata a toccare il 59%.

Le rette mensili versate dalle famiglie vengono fissate dal comitato di gestione della scuola all'inizio di ogni anno scolastico. Quest'anno, di fronte ad un ulteriore calo dei contributi previsto per il 2013, il comitato avrebbe dovuto innalzare le rette di 20 euro al mese rispetto allo scorso anno per poter mantenere il bilancio della scuola in pareggio; la scelta è stata però diversa: il problema è stato portato all'attenzione dei genitori nell'assemblea di inizio anno per capire se era possibile trovare fonti di finanziamento alternative così da non dover far pesare solo sui bilanci delle famiglie la riduzione dei contributi pubblici. I genitori in collaborazione con il comitato di gestione hanno quindi deciso di porre in essere una serie di iniziative per sensibilizzare la nostra comunità parrocchiale su questo argomento al fine di reperire ulteriori risorse con cui scongiurare un nuovo innalzamento delle rette. Ecco perché quest'anno, alla tradizionale vendita di torte di dicembre e alla lotteria della seconda domenica di maggio, si vengono ad aggiungere le seguenti iniziative:



Fonte: bilanci consuntivi della scuola dell'infanzia 2003-2011

- mettere a disposizione nel tempio della Chiesa una cassetta nella quale raccogliere offerte per la scuola dell'infanzia;
- sensibilizzare, grazie al parroco, coloro che intendono fare delle offerte in occasione di funerali mettendoli a conoscenza del problema finanziamenti scuola materna;
- devolvere alla scuola le offerte raccolte durante le celebrazioni liturgiche di sabato 5 e domenica 6 gennaio;
- vendere delle focacce alle porte della Chiesa domenica 17 marzo;
- partecipare a coppie a delle dimostrazioni commerciali (vendita materassi) che garantiscono un riconoscimento economico per ogni coppia presente all'incontro;

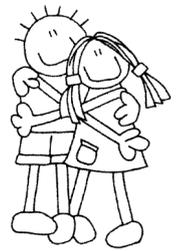


- predisporre un calendario della scuola;
- predisporre un ricettario di dolci che potrà essere acquistato da chiunque lo voglia comprare a partire da domenica 3 febbraio.

Speriamo che grazie a queste iniziative si possa allontanare l'innalzamento delle rette previsto. Un ringraziamento va fin d'ora a tutti i membri della nostra comunità che contribuiranno alla buona riuscita di queste iniziative. Ricordiamo, infine, che quest'anno anche il calcio amatori, in occasione del torneo Oscar Stefani, ha devoluto il ricavato della manifestazione alla scuola materna: un gesto di sensibilità che è stato particolarmente apprezzato dal comitato.



Itinerario Gruppi Coppie 2012-2013



UN CAMPO SPECIALE

Quest'estate per la prima volta abbiamo condiviso un'esperienza diversa anche assieme ai nostri figli: siamo stati **in campeggio a Sappada dal 28 al 30 luglio**, eravamo dieci famiglie e abbiamo trascorso tre giorni ricchi di comunione fraterna.

Dormire, mangiare, giocare, pregare, passeggiare, divertirsi tutti insieme dall'alba al tramonto contemplando le montagne e il paesaggio verde tutto attorno, è stato **un nuovo modo di stare insieme e conoscerci meglio**.

Il brano del vangelo di Giovanni sulla moltiplicazione dei pani e dei pesci ci ha fatto meditare profondamente sul pane che è Vita. Il pane condiviso diventa relazione con gli altri e genera sentimenti di amore, fraternità, ringraziamento, carità.

Ringraziamo il Signore per avere avuto questa preziosa opportunità che ha creato tra di noi più unione, confidenza e amicizia e speriamo di poterla ripetere a breve...!

Sabrina e Filippo

Quando ci è stato chiesto di partecipare al Mini-Campo Gruppi Coppie a Sappada dal 28 al 30 Luglio abbiamo subito aderito sicuri che sarebbe stata una bella esperienza. Infatti, questi giorni trascorsi ci hanno dato la possibilità di dividere insieme alle altre coppie e famiglie momenti di dialogo, meditazione, preghiera, amicizia, gioco, divertimento, passeggiate e anche la condivisione delle varie mansioni come la preparazione dei pranzi e delle cene e le pulizie. Tutto questo ci ha dato l'opportunità di conoscerci meglio con le coppie che frequentano la nostra parrocchia di San Gaetano.

Un grazie a Don Denis e a tutti...

Arrivederci a Gallio!

Gino, Cristina e Luis

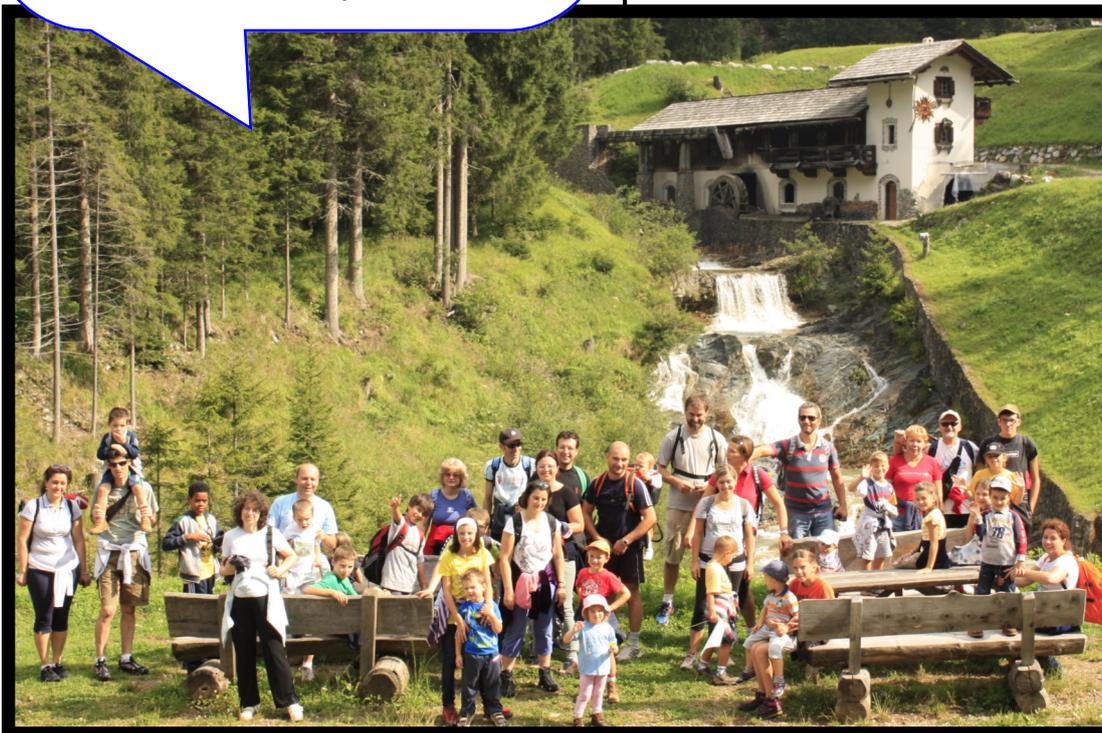
Gruppi Coppie a San Gaetano dal 2005

La realtà del "Gruppo Coppie" esiste a S. Gaetano da sette anni; era il lontano 2005 quando si sono formati i primi gruppi (5-6 coppie ciascuno) e molti sono stati i temi affrontati in questo cammino: "Presentazione personale e di coppia", "Il sacramento del matrimonio", "Dualità e differenza", "La comunicazione di coppia", "La comunicazione con Dio", "Il lavoro".

L'obiettivo iniziale era quello di trovare un luogo di incontro per avere uno scambio sulle esperienze di vita di tutti i giorni, per maturare nella condivisione di coppia, nell'apertura agli altri e con la comunità, nella crescita della fede.

Gli atteggiamenti richiesti sono il **rispetto dell'altro** e **l'assenza di giudizio, la sincerità e la libertà nell'aprirsi agli altri** nella misura che ciascuno ritiene opportuno e il

confronto positivo proponendo ascolto, sostegno, aiuto nei momenti difficili. Riflessioni, momenti di preghiera, testimonianze e incontri con vari relatori (esperti) hanno scandito il lungo percorso fatto finora e la grande volontà di continuare ad essere compagni di viaggio ci ha sempre aiutati a superare i momenti di fatica e di pigrizia.



ITINERARIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Dal 18 al 25 agosto scorso si è svolta la settimana residenziale estiva prevista dall'itinerario diocesano per la pastorale della famiglia. A partecipare quest'anno sono state due famiglie di San Gaetano: Diego, Rosanna, Davide, Laura e Sara, che hanno concluso il percorso biennale, e Antonello, Michela e Riccardo che hanno invece aderito alla proposta per il biennio 2012/2013. Ad ospitare le numerose famiglie della diocesi suddivise nei due gruppi annuali (16 coppie nel gruppo del primo anno, 11 in quello del secondo) è stato il Villaggio Turistico Piani di Luzza, in località Forni Avoltri (UD), a poca distanza dal nostro campeggio parrocchiale di Sappada. Come di consueto la settimana ha confermato il notevole lavoro che la diocesi svolge per garantire un'offerta di alto livello, con la **presenza di relatori ben preparati e l'obiettivo di far riscoprire il rapporto di coppia alla luce della presenza del Signore**. E' solo grazie a Lui che la nostra vita di sposi riprende il suo pieno significato, e la scelta di dedicare del tempo all'approfondimento, alla condivisione, alla vicinanza profonda tra gli sposi, lontani dalle distrazioni quotidiane, ha il benefico effetto di rinvigorire la vocazione sponsale. L'importanza del sacramento che gli sposi cristiani celebrano è stata sottolineata sia dalla riflessione personale, di coppia ed in gruppo, sia da momenti accuratamente preparati e molto significativi. Il pellegrinaggio al santuario di Sappada con le confessioni per tutti, il rinnovo delle promesse matrimoniali, l'adorazione sono stati momenti forti che lasciano un segno, confermato anche dalla presenza di coppie degli anni passati, salite appositamente per l'occasione. L'animazione di bambini e ragazzi, sempre numerosi, è tenuta in debita considerazione e per questo vanno certamente ringraziati i molti

animatori presenti. Quest'anno il percorso per i più giovani si è concentrato sul racconto del diluvio universale e sulla figura di Noè ed è culminato l'ultima sera in uno spettacolo molto divertente. Forse l'unico appunto da sollevare è legato al villaggio turistico scelto per ospitare le famiglie, che essendo una struttura molto grande ed attrezzata (addirittura con piscina coperta) se da un lato ha permesso di usufruire di ampi spazi, dall'altro si è rivelata un po' dispersivo, soprattutto durante i pochi momenti giornalieri di convivialità. Resta in ogni caso **un'esperienza da consigliare fortemente a tutti quelli che vogliono riscoprire il senso vero del loro matrimonio, nella pienezza della chiamata del Signore alla vita da sposi**.

Da ricordare inoltre che la proposta diocesana non si esaurisce con le due settimane estive. Infatti l'itinerario di formazione è arricchito da tre domeniche durante l'anno, aperte a tutti, in cui vengono trattati argomenti sempre inerenti alla vita di coppia. Per quest'anno la proposta si intitola: **"I tempi del matrimonio: la notte, l'aurora e il giorno"**. Il primo incontro ("la notte") si è svolto domenica 11 novembre al centro Chiavacci di Crespano del Grappa. E' stata presentata una rilettura dell'episodio dei discepoli di Emmaus in chiave sponsale, con i due discepoli che ritornano tristi verso casa dopo la morte di Gesù, da Gerusalemme ad Emmaus, visti come una coppia di sposi, ed il culmine del racconto, con il viandante che si rivela ai loro occhi, come un modo nuovo di guardare alla presenza del Signore nel sacramento matrimoniale. Altro momento toccante è stato vissuto grazie ai nostri Adriano e Mirella Martignago che con la loro testimonianza di vita hanno fatto riflettere tutti i presenti.

Il prossimo appuntamento ("l'aurora") è previsto per domenica 13 gennaio, presso la parrocchia di San Giuseppe lavoratore di San Donà di Piave. Questi incontri sono aperti a tutti, ed è richiesta l'iscrizione per motivi organizzativi. Tutte le informazioni a riguardo si possono trovare facilmente sul sito diocesano della pastorale della famiglia (<http://www.diocesivv.it/famiglia/>)



Anche quest'anno sono ripartite con slancio le attività del NOI Associazione, che come di consueto ha l'obiettivo di offrire a tutti opportunità di aggregazione e di condivisione in Centro Parrocchiale. Anche con un fitto calendario di impegni per l'anno pastorale in corso, c'è stata la possibilità di organizzare delle belle domeniche pomeriggio e qualche incontro serale di rilievo. Andando con ordine, le attività sono iniziate con l'avvio del catechismo, ad ottobre, e subito è stato proposto il **TORNEO DI CALCETTO** (21 ottobre). Per cercare di rendere più interessante la sfida, è stato deciso di aprire le iscrizioni a **coppie formate da genitori e figli**. La formula si è rivelata vincente, con la partecipazione di ben 16 coppie, che si sono sfidate in 4 gironi all'italiana da 4 squadre ciascuno. Le prime due classificate di ogni girone hanno poi disputato semifinali e finali. Su tutti l'hanno spuntata **Mattia e Davide Paretta**, che si sono aggiudicati un bel pallone da calcio a discapito dei secondi classificati **Marcolin Lorenzo e Sartor Riccardo**. Certamente la formula è da riproporre, cercando di coinvolgere ancora più genitori e figli. Non è stato infatti possibile suddividere i partecipanti per un grossolano livello di abilità, e questo ha un po' penalizzato i partecipanti più giovani, che ce l'hanno messa tutta senza però riuscire a superare la qualificazione a gironi. Vale fin da subito quindi l'invito a tutti di tenersi pronti per il prossimo torneo, così da cercare di raggiungere un maggior numero di presenze.



I 3 VINCITORI DELLA CIOKOFEST

nato a Trevignano, che ha esercitato la sua vocazione missionaria in Africa. Il recital, presentato da un gruppo di ragazzi del Circolo Padre. B. Sartori di Falzè ha visto una grande partecipazione ed è stato molto apprezzato.

Domenica 4 novembre è stato dedicato alla **Festa di Fine Estate**, che ha visto la proiezione nella sala Giovanni Paolo II di quattordici presentazioni, tutte molto curate ed esaustive, preparate da altrettanti gruppi sulle attività svolte durante l'estate. Grande è stata la partecipazione e grande la nostalgia della bella stagione. Il pomeriggio si

è concluso con un bel rinfresco e con una lotteria organizzati dal gruppo del campeggio famiglie. Salto in avanti di due domeniche, ed ecco il turno del **pomeriggio dedicato ai VIDEOGIOCHI**. Con uno sforzo organizzativo maggiore rispetto alle passate edizioni e con un occhio rivolto anche alle ragazze e ai bambini più piccoli, quest'anno, al consueto **torneo di calcio con Fifa 13**, sono state affiancate anche altre **due postazioni di gioco, una tutto movimento e ballo con Just Dance 4**, e **l'altra tutta velocità e sportellate con Mario Kart**. La partecipazione è stata notevole, con un buon gruppo di ragazzi per ognuna delle postazioni di gioco. Divertimento assicurato anche per chi aspettava il suo turno in coda, guardando gli amici saltare e dimenarsi di fronte allo schermo. Per gli annali, **il torneo ufficiale di Fifa 13 è stato vinto dalla coppia di fratelli Jacopo e Pietro Pozzebon**, sulla coppia **Davide Perinot e Lorenzo Marcolin**. Onore al merito alle due coppie, che in ogni caso partivano favorite vista la dimeticchezza con il gioco in questione. Una menzione speciale per il nutrito numero di ragazzi che non hanno avuto timore di mostrare le loro doti acrobatiche lanciandosi in testa a testa di ballo con le maggiormente portate ragazze. Un **ringraziamento particolare va a Lorenzo Franco**, che ha messo a disposizione la sua X Box 360 per una delle postazioni di gioco. Anche in questo caso, esperienza positiva da riproporre senz'altro anche il prossimo anno.

Ultimo appuntamento vissuto a **fine novem-**

Parrocchia di Falzè di Trevignano
Gli Amici in Coro, sezione di Cantorini

PRESENTA:
Recital su Padre Bernardo Sartori
un Missionario in gioco

INGRESSO
CON CAFFÈ E TAVOLA
che verrà distribuito a sostegno
dell'Associazione degli Amici in Coro
e del Recital di Padre Sartori

DOMENICA 28 OTTOBRE
ore 16.30

presso Sala "Giovanni Paolo II"
Centro Parrocchiale San Costanzo - Montebelluna

bre, la **CIOKOFEST**, anticipata di parecchio rispetto all'anno scorso, che ha in ogni caso fatto uscire di casa molte persone. Serata a base di cioccolato, con sfida **alla preparazione di un profiterole** per quattro squadre di papà e nonni scelti a caso tra il pubblico presente. L'operato è passato al setaccio del nostro pasticciere di professione Oscar, che accompagnato da Sara, ha cercato di valutare con particolare clemenza i risultati culinari dei partecipanti. Senz'altro la possibilità maggiore per un futuro in pasticceria ce l'ha avuta la squadra vincitrice, composta da **Silvio Gobbo, Enrico Zamprognò e Roberto Soligo**, ma un plauso va a tutti. La serata è proseguita con una serie di sfide, suddivise per categorie, all'ultimo budino mangiato, con bambini, ragazzi, papà e mamme che a turno hanno cercato di divorare il più velocemente possibile un budino senza l'uso delle mani. Incredibile la prestazione della coppia di coniugi Remo e Lauretta Zandonà, che, nelle rispettive categorie, oltre a surclassare gli avversari ha anche lasciato il piattino di plastica su cui era appoggiato il budino lindo come appena estratto dalla confezione. In questo caso il sospetto di estenuanti allenamenti domestici è più che plausibile.

Tra questi appuntamenti, da ricordare anche la continua attività del **NOI Cinema**, che propone periodicamente film per ragazzi ed adulti. Quest'anno sono state previste un numero maggiore di proiezioni doppie, così da permettere sia ai ragazzi, che ai loro accompagnatori, di guardare qualcosa di interessante. Ad ora sono state già otto le proiezioni: Winter il delfino, Milo su Marte e Il discorso del Re (proiezione doppia), Quasi amici, Happy Feet 2 e Molto forte, incredibilmente vicini

(proiezione doppia), Alvin Superstar 3 e Il figlio di Babbo Natale. A tutti l'invito è di rimanere aggiornati su quanto viene proposto, visto che in calendario ci sono già altre proiezioni per il periodo natalizio, rappresentazioni teatrali, torneo di ping-pong, solo per citare alcuni esempi. Da quest'anno inoltre è **possibile essere iscritti anche alla mailing list**, già pienamente attiva: è sufficiente indicare **il proprio indirizzo e-mail nella scheda di richiesta/rinnovo della tessera NOI** e si potrà ricevere via e-mail un avviso su tutte le attività, così come fa l'ormai consueto e periodico volantino. Assicuriamo che verrà utilizzata solo per messaggi appropriati, senza divulgazione a terze parti. A tal proposito ricordiamo che la tessera NOI scadrà il 15 gennaio 2013 ed è **già partito il tesseramento per il nuovo anno**. Il tesseramento, oltre a dare un minimo di copertura assicurativa, è necessario per partecipare alle varie attività e per la consumazione al bar. È bene affrettare il tesseramento anche in previsione del Gr.Est. della prossima estate. Le schede sono già state distribuite ai ragazzi tramite le classi di catechismo, mentre per gli adulti rimane la possibilità di compilazione al bancone del bar la domenica dalle 14.30 alle 18.30, oppure lunedì e martedì dalle 14.00 alle 17.00 (durante l'apertura per il catechismo). Come lo scorso anno la quota di iscrizione è di 6 € per i ragazzi al di sotto dei 18 anni e 7 € per gli adulti. **L'invito rivolto a tutti è quello di partecipare alle varie attività proposte; lo sforzo organizzativo è grande, ma viene ampiamente ripagato quando raggiunge l'obiettivo di farci trascorrere del tempo assieme divertendoci e condividendo.**

Infine un'anticipazione. La direzione diocesana dei circoli NOI sta iniziando ad organizzare una **grande festa aperta a tutti i tesserati prevista per il 14 aprile prossimo**.

Quest'anno la festa si terrà a **Falzé di Treviso** e soprattutto i circoli NOI limitrofi sono chiamati a dare un aiuto nell'organizzazione e soprattutto nella **partecipazione**.

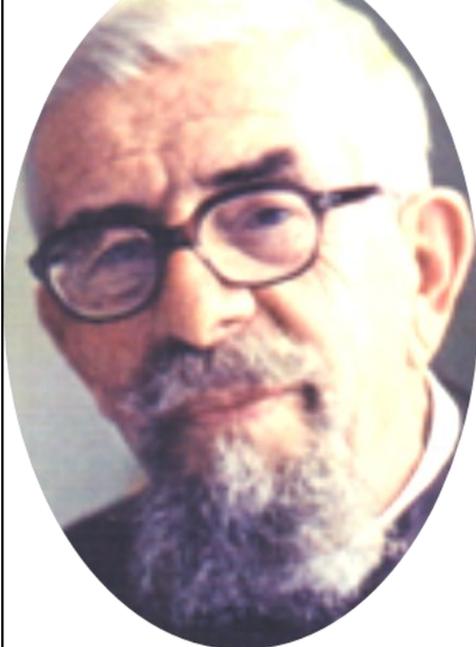
Segnamoci tutti questa data sul calendario!



MESE MISSIONARIO E NON SOLO...

Il mese di ottobre è stato ricco di appuntamenti per la nostra parrocchia: il mese missionario ha visto la nostra Comunità protagonista nell'accogliere Don Gianni Cesena, direttore nazionale di Missio, che ha aperto l'anno pastorale per tutti i Gruppi Missionari della Diocesi. Il suo intervento, breve ma intenso, ha posto l'attenzione sulla Pastorale Missionaria, indicandoci tre parole chiave: animazione, cooperazione e formazione. Tre semplici parole, ma altrettanti spunti di riflessione per sensibilizzare la nostra comunità alla missionarietà. L'animazione missionaria aiuta la Missione ad entrare nella nostra parrocchia; la cooperazione riguarda l'"andare verso", ossia portare all'estero ciò che si vive nella comunità. Infine, la formazione è ciò che consente di avere saggezza per attuare l'animazione e la cooperazione. E' indispensabile partire dalla Parola di Dio, per poi portare il messaggio di sensibilizzazione, non prima dell'aver ascoltato. L'ascolto, infatti, è un elemento chiave della missionarietà: ascolto degli altri popoli, delle loro tradizioni, usanze, costumi, ma soprattutto delle loro esigenze e bisogni. Non possiamo, infatti, entrare in un mondo diverso, senza adattarci. Ecco, quindi, che la formazione aiuta anche a non sentirsi superiori, ma ospiti, che devono rispettare una società diversa, fatta di regole e caratteristiche opposte rispetto alle nostre. In questo scenario si colloca il tema missionario di questo anno pastorale: "Ho creduto, perciò ho parlato": solo credendo in Gesù Cristo, possiamo testimoniare, anche all'estero, la sua Parola e il suo dono di vita eterna.

di Elena Zandonà e Stefano Visentin



*«Occorre prendere il proprio cuore e metterlo con quello del piccolo Gesù sopra il cuore di neve della Madre Sua e nostra perché questi tre cuori battano insieme»
(Padre Bernardo Sartori)*

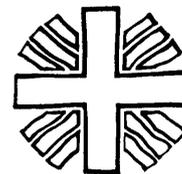
Mi trovo a spendere alcune parole sul bel recital che la parrocchia di Falzè ci ha proposto nella giornata di domenica 28 ottobre. Devo dire che analogamente alla giornata di pioggia e nuvole, nella mia testa non avevo ben chiaro chi fosse questo personaggio e forse, ancor di meno, cosa volesse dire essere un vero missionario. In due ore scarse sono riuscito a schiarirmi le idee e a gustarmi l'orecchio. Per fare un quadro generale, per chi non l'avesse visto, lo spettacolo è stato così proposto: tre ragazzi con il loro animatore fanno un'uscita nella campagna di Falzè; qui il giovane racconta a piccoli passi la storia di Bernardo e, tra questi, vengono accavallate delle scene accompagnate ad alcuni canti inerenti. Questo connubio ha favorito ad ognuno l'interiorizzazione della figura di questo religioso, che si è affidato totalmente alla Divina Provvidenza, rendendo la sua vita esempio per tutti. Questo missionario comboniano nacque a Falzè di Trevignano il 20 maggio 1897 in una famiglia povera, entrò in seminario all'età di undici anni e riuscì a studiare, nonostante le difficoltà economiche e l'opposizione del padre. A vent'anni fu chiamato alle armi e venne congedato nel 1919. Questa fu per lui una delle esperienze più significative e lasciò nel suo cuore un ricordo indelebile. A seguito della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1923, nel 1927 viene destinato a Valleverde, presso Bovino (FG), per dar vita alla prima fondazione missionaria comboniana in Italia meridionale. Nel 1934 partì per l'Uganda. In questo paese eresse numerose chiese e, affidandosi soprattutto all'aiuto di Maria Mediatrice, riuscì a diffondere il vangelo fino a che, nella mattina del sabato di pasqua (3 aprile) del 1983, di fronte al tabernacolo, il suo cuore smise di battere e la sua anima salì al cielo.

Da questo recital mi è parso di capire che la figura di quest'uomo sia rimasta molto impressa nel cuore dei suoi compaesani. La sua grande fiducia in Gesù e in Maria l'hanno portato ad avere un coraggio e un'audacia ineguagliabili nell'affrontare le difficoltà. Con il Loro aiuto è riuscito a fare grandi cose! Don Denis ci ha assicurati che Padre Bernardo ha celebrato a San Gaetano almeno una messa: motivo ulteriore per ispirarsi a questo Beato che ci ha donato uno stile di vita da imitare, non da ammirare!

Un grande grazie agli "Amici in coro" e ai giovanissimi di Falzè che hanno reso possibile questa rappresentazione e che chi hanno fatto passare un bel pomeriggio assieme in comunità!

GRUPPO CARITAS

Proposte e iniziative di carità



Con la ripresa delle attività parrocchiali il gruppo Caritas ha vissuto momenti di condivisione: la consueta raccolta di indumenti organizzata dalla Caritas Diocesana che è andata molto bene. La vendita delle mele, ormai tradizione nella nostra parrocchia, i fondi raccolti sono destinati al progetto "chi dopo di noi" per dare un futuro alle persone disabili quando rimangono soli. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a queste iniziative e a quanti si sono resi disponibili. Anche il centro di distribuzione parrocchiale ha ripreso l'attività, utile per tante famiglie visto che nell'anno 2012 sono stati aiutati 39 nuclei familiari per un totale di 131 persone tra adulti e bambini. Ci sembra un dato molto importante vista la situazione difficile.

Un altro momento importante per il nostro gruppo sarà il **26 dicembre** quando aspetteremo tutti gli anziani alle ore 14 e 30 in chiesa per celebrare assieme il Natale dell'anziano, dopo la celebrazione continuiamo la festa in centro parrocchiale dove i nostri ragazzi di 3° media animeranno il pomeriggio. Si sono svolti anche incontri formativi come:

ASSEMBLEA DIOCESANA CARITAS 2012

Domenica 18 novembre si è svolta presso il seminario di Treviso l'Assemblea diocesana delle Caritas. Il tema di quest'anno era la **Speranza**, la capacità di trovare delle radici di speranza in un panorama annerbito e oscurato da situazioni drammatiche e di demoralizzazione causate dalla crisi economica, e non solo. La mattinata è iniziata alle 8.30 con la messa presieduta dal vescovo ed è poi proseguita con l'intervento di don Davide, direttore della Caritas, che ha introdotto il tema scelto per questa giornata, cioè essere portatori di speranza visto che non si può più parlare di emergenza limitata, ma di uno stato nel quale dobbiamo modificare i nostri stili di vita. In quanto cristiani dovremmo condividere ed essere tutti corresponsabili per venire in contro alle necessità di chi ha meno di noi. Per fare questo dobbiamo mettere Gesù al centro per trovare i modi che Lui ci ispira. Questo non è facile perché vuol dire fidarsi anche degli altri e non pretendere di fare da soli. Il nostro aiuto non deve essere solo materiale ma spirituale e morale, mostriamolo con la nostra vita a chi sembra avere smarrito la speranza

che Gesù c'è. Anche il vescovo ci ha ricordato che il nostro agire verso chi è in difficoltà sia unicamente per mostrare con i nostri gesti che Dio è buono. I lavori sono proseguiti in piccoli gruppi, ognuno dei quali aveva un tema su cui discutere. Le riflessioni emerse in ogni gruppo sono poi state condivise con gli altri. Da questo lavoro è emersa una parola chiave che ci deve guidare ARCA (ascolto, relazione, condivisione e amore). Così mettiamo in pratica quello che ci ha detto Gesù "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, ero malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi." Mt,25.42-44.



Un altro momento di formazione è stato proposto dalla Diocesi di Treviso in collaborazione con Caritas, Centro Missionario, Pastorale Sociale del Lavoro e Salvaguardia del Creato, Migrantes, Pastorale della Salute hanno organizzato e proposto un **Biennio di formazione alla Prossimità per operatori pastorali**. Gli incontri si svolgono a Treviso in Casa Beato Toniolo il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30. Il primo incontro si è svolto il 27 ottobre scorso, con il tema introduttivo di tutto il corso "Come Gesù così la Chiesa" con la lettura del dipinto di Van Gogh "I buon samaritani". A seguire tredici incontri suddivisi in tre

moduli: modulo antropologico sociale, modulo biblico teologico e modulo pastorale. Tutti gli incontri iniziano con l'ascolto della Parola di Dio e continuano con una relazione tenuta da esperti e competenti relatori.

Anche una coppia della nostra parrocchia ha accolto la proposta, pur rendendosi conto dell'impegno non indifferente, è comunque prevalsa la reale convinzione che la buona volontà non basta, che bisogna saper ascoltare, abbracciare, vedere in chiunque il volto di Gesù... **prossimità è esserci!**



CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Aspetti un bambino e hai bisogno di aiuto? Noi possiamo aiutarti.

Siamo il CAV, il Centro di Aiuto alla Vita; un'associazione di volontariato al servizio delle donne/famiglie che si trovano in difficoltà a causa della loro gravidanza, senza distinzioni di nazionalità, religione, razza e condizioni sociali, con lo scopo di operare sempre a favore della vita. L'11 novembre scorso abbiamo inaugurato il **nuovo centro di aiuto alla vita a Cornuda**. Da tempo c'era la necessità di avere una sede anche nel vicariato di Montebelluna: basti pensare che in meno di due mesi dall'apertura sono state accolte più di quaranta mamme/famiglie. Fino ad oggi erano costrette a rivolgersi a Treviso, con notevoli disagi per i trasporti e con lunghi tempi di attesa rispetto alla reale necessità, a Treviso attualmente sono seguite più di cinquecento mamme. Dopo un mini corso di formazione, a Cornuda operano circa venti volontarie/i, provenienti da parrocchie diverse, due anche dalla nostra parrocchia di S. Gaetano, suddivise in colloqui di accoglienza e distribuzione. Possiamo contare anche sulla collaborazione di un medico, di una ostetrica e speriamo presto di poter coinvolgere le Caritas con le comunità parrocchiali, i servizi sociali territoriali e altre figure professionali come psicologi, avvocati, ecc ...

E' inutile dire che le richieste superano le risorse, ma non per questo ci dobbiamo arrendere tanto meno noi di S. Gaetano, il Santo della Provvidenza che costantemente ci è vicino. Non smetteremo mai di chiedere la vostra attenzione nel segnalare situazioni di difficoltà e la vostra collaborazione nel donare abbigliamento, accessori ma soprattutto alimenti e pannolini per i nostri bambini. **Il servizio di accoglienza e consulenza è il martedì dalle 9 alle 11 su appuntamento allo 346 7842267.** Servizio necessario per poter accedere al centro distribuzione aperto il sabato dalle 9 alle 12. Siamo a Cornuda in Piazza Giovanni XXIII n°43 (c/o la Casa Giovanni XXIII davanti alla chiesa).

La referente per la parrocchia di S. Gaetano è
Francesca 333 2877249.

Come vedete gli ambiti in cui opera il nostro gruppo sono molti e per questo c'è sempre bisogno di aiuto, forze nuove, e idee nuove.

**Auguriamo a tutti
un felice Natale!
Gruppo Caritas**

CAMPEGGIO FAMIGLIE

di Renzo Vendramin

La crisi che sta attraversando il nostro paese si è vista quest'anno anche a Sappada e ha coinvolto anche il nostro campeggio. Infatti le famiglie di San Gaetano che quest'anno hanno partecipato (per un periodo più o meno lungo) al nostro campeggio famiglie Sappada non sono state molte. In compenso, abbiamo avuto molti ospiti giornalieri sia della nostra comunità sia da fuori, forse spinti fin lassù dal grande caldo di questa estate. Tutte queste persone, in gran parte famiglie, hanno giovato all'accoglienza e alla vita del nostro campeggio e anche... al bilancio.

A questo punto però è giusto e utile porsi una domanda: **Il campeggio famiglie è ancora utile alla comunità di San Gaetano/S. Andrea?** È bene riflettere su tale domanda, perché dai partecipanti e dalle esperienze vissute e condivise in questi anni e in particolare in questi ultimi tempi, sembra che questa esperienza, cioè il Campeggio Famiglie, nato e cresciuto nella nostra comunità parrocchiale attualmente stia diventando:

a) da una parte un bel modo, alternativo ed economicamente vantaggioso per trascorrere un periodo di ferie;

b) un'esperienza di incontro tra una parte, piccola tra l'altro, della nostra parrocchia con altre persone di altri paesi e parrocchie, con esperienze simili alle nostre, che trovano nel nostro campeggio famiglie qualcosa che nella loro comunità non c'è.

Quanto detto per capire dove orientarci per il futuro: continuare l'attuale cammino che mette in primo piano l'incontro, l'accoglienza e la condivisione della nostra esperienza e delle nostre strutture, con altri cristiani di altre parrocchie e altre esperienze oppure cambiare impostazione?

Restiamo ancora nella crisi che ci circonda per evidenziare un altro aspetto: la vita in campeggio a Sappada, luogo splendido tra i monti, comporta tra coloro che vogliono condividere questa esperienza dei disagi, dei cambiamenti di usi e abitudini con conseguente "perdita temporanea" di alcune comodità.

Nella nostra parrocchia e anche nella vita che ciascuno conduce, si è molto parlato e se ne parla tuttora di vivere secondo uno stile di vita più sobrio, meno spendaccione più attento alle persone, al rispetto dell'ambiente, alla diminuzione dello spreco, ecc. In campeggio si cerca di passare dalla teoria alla pratica, almeno in quel breve periodo che la famiglia trascorre in ferie in montagna.

Pensiamoci, riflettiamo insieme, togliamo ciò che offusca i nostri occhi e i nostri cuori e poi serenamente e liberamente vediamo se il nostro campeggio è ancora una buona esperienza e formazione per noi e per le nostre famiglie. **Restiamo in attesa delle vostre idee, osservazioni e anche critiche, purché portino frutto, che vi invitiamo a manifestare ai componenti del Gruppo Sappada.**

Passiamo ora a raccontarvi brevemente le "cose belle" di quest'anno.

Partiamo dai giovani... causa crisi, o semplicemente per curiosità o convenienza quest'anno a Sappada sono approdati **diversi giovani**, che con poco si sono ambientati e **hanno portato molta allegria ed entusiasmo**, divertendosi loro e contagiando le famiglie presenti. Un grazie anche da queste pagine e un arrivederci all'estate 2013 ancora più numerosi. Vi aspettiamo!

Altra cosa bella è stata la **presenza** tra di noi, per un periodo breve (3 giorni) ma intenso, **del nostro parroco**. È stata una

bella testimonianza con una proposta, un percorso formativo e un film con dibattito che ha coinvolto le nostre famiglie e altri campeggiatori (*vedi riquadro alla pagina seguente*). E' una porta aperta che l'anno prossimo cercheremo di aprire un po' di più con l'aiuto del buon Dio e quello di ciascuno di noi. Un altro bel ricordo delle ferie a Sappada è il **tempo bello, lungo e**



caldo quanto basta, accompagnato anche quest'anno da una discreta raccolta di funghi prelibati. Ultima novità sorprendente, è stata la **partecipazione di molte persone della nostra parrocchia il giorno dell'inaugurazione**, in luglio, dei nuovi servizi, (bagni e docce) nello spazio occupato dal nostro campeggio a Sappada. Molti hanno visto questo luogo per la prima volta, molti l'hanno rivisto dopo qualche tempo con i vantaggi e le migliori apportate nel tempo, tutti hanno ringraziato il Signore partecipando alla Santa Messa. Un grazie ancora a quanti hanno condiviso questo bel momento di festa e con questo colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente e calorosamente tutti quei volontari silenziosi, ma preziosissimi, che ogni anno mettono a disposizione della comunità di San Gaetano e in particolare dei campeggi di questa parrocchia il loro tempo, le loro fatiche, le loro competenze e, in qualche caso, i loro mezzi e qualche sacrificio personale (un nome su tutti Graziano e i suoi collaboratori) per poter allestire al meglio il nostro campo. L'impegno inizia nel montare il campo, la cucina, le tende e poi ri-smontare tutto con qualsiasi tempo meteorologico.

Un grande grazie con l'auspicio che molti parrocchiani di San Gaetano, campeggiatori o solo persone di buona volontà possano condividere questo servizio per gli anni a venire, ognuno con il suo piccolo o grande contributo, (per esempio un grande segno è la frutta e la verdura che viene data per i ragazzi: ottima e buona!) così saremo veramente figli di San Gaetano, nostra guida e primo testimone della nostra comunità.

MINI-CAMPO FAMIGLIE a Sappada dal 9 all'11 Agosto

Appena avevamo sentito parlare di mini-campo famiglie ci siamo incuriositi e dopo aver capito di cosa si trattasse, felici abbiamo deciso di provare questa esperienza utile per il nostro cammino di fede. Sono stati tre giorni che a dir "splendidi" è poco. Con l'aiuto di Don Denis abbiamo capito che con la presenza di Dio all'interno della nostra famiglia, si riesce a perdonare, affrontare i problemi, a chiedere aiuto e ad essere umili. Un'altra cosa che ci porteremo sempre con noi è stato quando alla proposta di Don Denis di parlare con i nostri figli riguardo al vangelo di quella settimana e della fede, abbiamo capito dalle loro semplici risposte, che dobbiamo affidarci a Dio come loro si affidano a noi genitori. È stata veramente un'esperienza indimenticabile e ci ha fatto arricchire ancora di più il nostro cuore alla fede.

Enrico, Monica, Gloria, Angelo

CORO PARROCCHIALE "DONNE"

Costante è la presenza del coro "Donne" ad animare la liturgia Eucaristica nella Santa Messa prefestiva del sabato sera e della Domenica alle ore 09.00. Oltre ai funerali, mezzora prima della funzione, viene recitato il Santo rosario e i canti che vengono solitamente concordati con i famigliari del defunto. Eventuali offerte che pervengono al coro in tali circostanze, vengono date, tramite il Parroco, in opere di carità.

Il maestro del coro è **Francesco Pizzolato**, attualmente assente per malattia, ma ben sostituito dal bravissimo giovane **Stefano Visentin**, che con molta buona volontà e pazienza ci guida. **Il coro è sempre aperto a nuovi arrivi, c'è sempre bisogno di voci fresche, invitiamo pertanto chi volesse partecipare a presentarsi, sarà ben accolto.**

NOVITÀ IN REDAZIONE

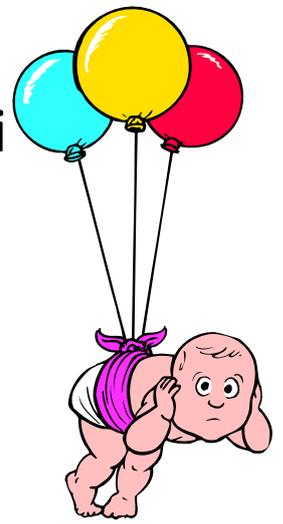
Accogliamo con grande gioia tre ragazzi che entrano a far parte della nostra redazione: porteranno sicuramente una ventata di freschezza e di novità nel nostro gruppo e ad ogni edizione del giornalino parrocchiale.



**Un caro benvenuto a
Ethel, Riccardo e Stefano!!!!**

Vita di Famiglia

Nuovi figli di Dio sono stati accolti nella sua Chiesa



1. Adami Francesco di Simone e Sartor Annalisa
2. Badoer Matteo di Guido e Sartor Federica
3. Baldo Grazioso di Albino e Santin Samuela
4. Ballestrin Edoardo di Manuel e Robazza Silvia
5. Ballestrin Diego di Manuel e Robazza Silvia
6. Bolzonello Rachele Maria di Amedeo e Gottardello Elena
7. Bressan Giulia di Benedetto e Tonetto Antonella
8. Carniel Matteo di Andrea e Grespan Taziana
9. Cavallin Alberto di Lidio e Libralato Elisa
10. Cazzola Edoardo di Simone e Cavallin Grazia
11. Coaro Sofia di Stefano e Pellizzari Lara
12. Cunial Anna di Mirco e Montagner Rosanna
13. Dametto Angelica di Stiven e Coletti Silvia
14. Dametto Simone di Stiven e Coletti Silvia
15. Di Falco Gabriel di Giuseppe e Rookx Jessica
16. Fighera Alessia di Edy e Guerretta Orietta
17. Garbujo Irene Cleonice di Denis e Morellato Sabina
18. Gimbel Gioia Marta di Christian e Bressan Virginia
19. Guarda Alessandro di Marco e Badoer Barbara
20. Innocente Elia Rino di Luca e Florian Lenuta
21. Isoscelli Andrea Michele di Paolo e Yeso Selina
22. Isoscelli Marco Michele di Paolo e Yeso Selina
23. Maso Alessandro Sergio di Carlo e Carinato Maria Elena
24. Mazzocato Davide di Achille e Cecchetto Donatella
25. Pellizzari Luisa di Luca e Mattiazzi Alessandra
26. Pellizzer Tommaso di Alessandro e Gallina Serena
27. Perosin Sofia di Davide e Fantin Arianna
28. Piovesan Alberto di Andrea e Mazzier Dina
29. Pozzebon Tommaso di Paolo e Mazzocato Barbara
30. Rilocapro Giulia di Paolo e Cavallin Laura
31. Semenzin Lorenzo Alessandro di Moris e Gatto Alessandra
32. Turchetto Lucia di Michele e Zuccarello Luana
33. Zuccarello Letizia di Massimiliano e Bastidas Gaspar Ximena Paola



Si sono sposati nel Signore...



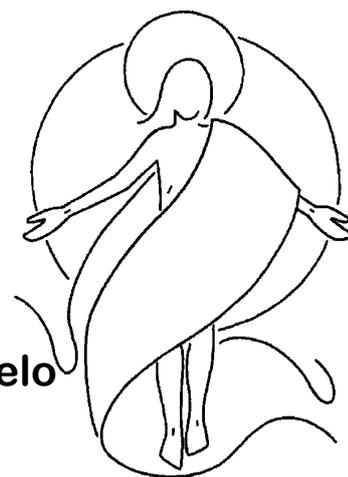
Agostinetti Andrea e Bizzotto Giulia
Baldo Albino e Santin Samuela
Beghin Filippo e Bergamin Rosanna
Cavallin Alessio e De Bortoli Nayr
Cavallin Mauro e Poloni Lara
Da Riva Matteo e Scapin Mariliva
Fregolent Flavio e Cavallin Daniela
Garbujo Alessandro e Rossi Marilena
Pellizzari Giovanni e Zamprogno Natalia
Pozzobon Alessandro e Dal Santo Patrizia
Sernaglia Gianluca e Bellè Chiara
Zamprogno Enrico e Rossi Monica



Hanno incontrato il Padre...

Bellon Maria Luisa
Berlese Rosalina
Bolzan Pietro
Bressan Eugenio
Caeran Agostino
Carinato Giovanni
Cavallin Emilio
Cavallin Pietro
Cavarzan Cesira
Cecchetto Giovanni Battista
Cervi Adelia
Da Riva Raffaele
Danieli Giovanni
De Bortoli Teodonilda

Fabris Sabina
Gaffo Mario
Gazzola Ermida
Guizzo Irma
Innocente Gaetano
Michielon Giovanni
Montagner Pierangelo
Morellato Letizia
Piovesan Ines
Polegato Angelo
Schiavon Palmira (Mirella)
Tesser Luigi
Venturato Maria (Marilena)



DICEMBRE



GENNAIO



Sabato 15:
CENA DEL POVERO

Ven 21, Sab 22, Lun 24 in chiesa:
ore 8.15 Lodi



Lunedì 24: **VIGILIA DI NATALE**

Nel pom. **Babbo Natale a San Gaetano**

Ore 23.00 **Veglia**

Ore 23.30 **S. Messa nella notte**

Segue scambio d'auguri in Centro parrocc. con brulé



Martedì 25: **SANTO NATALE**

Messe solenni ore 9.00 e ore 10.30

Mercoledì 26: **SANTO STEFANO**

ore 14.30 **Natale dell'Anziano**

Dal 26 al 29 **uscita animatori Grest**

Dal 29 al 1 **uscita gruppi coppie**

Domenica 30: **SANTA FAMIGLIA**

Lunedì 31: ore 18.30 **messa vespertina** di Ringraziamento dell'anno con canto *Te Deum*

Festa di fine anno in Centro Parrocchiale

FEBBRAIO

Sabato 2: **Candelora;**
giornata per la vita consacrata

ore 20.30 **Festa di CARNEVALE**

Domenica 3: **FESTA DELLA VITA**

Ore 10.30 **Messa con la partecipazione delle famiglie che hanno battezzato nel 2012**

Giovedì 7: **Veglia di Quaresima e in preparazione alla Cresima**

Sabato 9: **SS. CRESIMA**

Martedì 12: **35° anniversario fondazione Parrocchia**

Mercoledì 13: le **CENERI** (inizio Quares.)

Ore 15 **S. Messa per ragazzi**

Ore 19 **S. Messa per tutti**

Domenica 17: **Festa dei 7 fondatori**

Giovedì 14: **genitori 1° elementare**

Dal 20 al 22: **Esercizi Spirituali**

Domenica 24: genitori scuola d'infanzia (4° incontro)

Ore 14.30 **1° confessione**

A seguire giochi per tutti col NOI Animazione

Lunedì 25: **preghiera per ammalati**

Martedì 26: **Serata Social Network**

Martedì 1: **Maria Madre di Dio**
Giornata della Pace

Venerdì 4: **cena operatori della liturgia**

Sabato 5: **Falò all'Area Verde**

Domenica 6: **EPIFANIA DEL SIGNORE**

Messe con **benedizione dei bambini.**

Nel pomeriggio: premiazioni del **concorso Presepi**, ricca **Lotteria del Gr. Arcobaleno**; arrivo della **Befana** e falò al Centro Civico

Lunedì 7: incontro formativo unitario

Martedì 8: **genitori 1° elementare**

Domenica 13: ritiro cresimandi

ore 16.30 **FILM RIBELLE**

Sabato 19: **presentazione cresimandi**
ore 20.30 **Teatro "A neoda del prete"**

Domenica 20: incontro con i **genitori dei bimbi battezzati nel 2012**

In CdG Torneo di Ping-Pong



Lunedì 21: **preghiera per ammalati**

Giovedì 24: **genitori e padrini cresimandi**

Venerdì 25: **genitori scuola dell'infanzia (3° incontro)**

Sabato 26: **FILM DOPPIO**

Madagascar 3 e The Help

Domenica 27:

Festa Diocesana della Famiglia

Dal 28 al 1 febbraio **Centri di Ascolto**

MARZO

Sabato 2: **FILM TRUST**

Sabato 9 e Domenica 9:

lavoretti per Pasqua in Aula Arcobaleno

Domenica 10: **Tappa del Padre Nostro**

Martedì 19: **Festa dei papà**

Sabato 23: a TV **veglia diocesana giovani**

Domenica 24: **LE PALME**

Giornata Mondiale Gioventù e

giornata per la pregh. missionari martiri

Nel pomeriggio **Adorazione Eucaristica**